



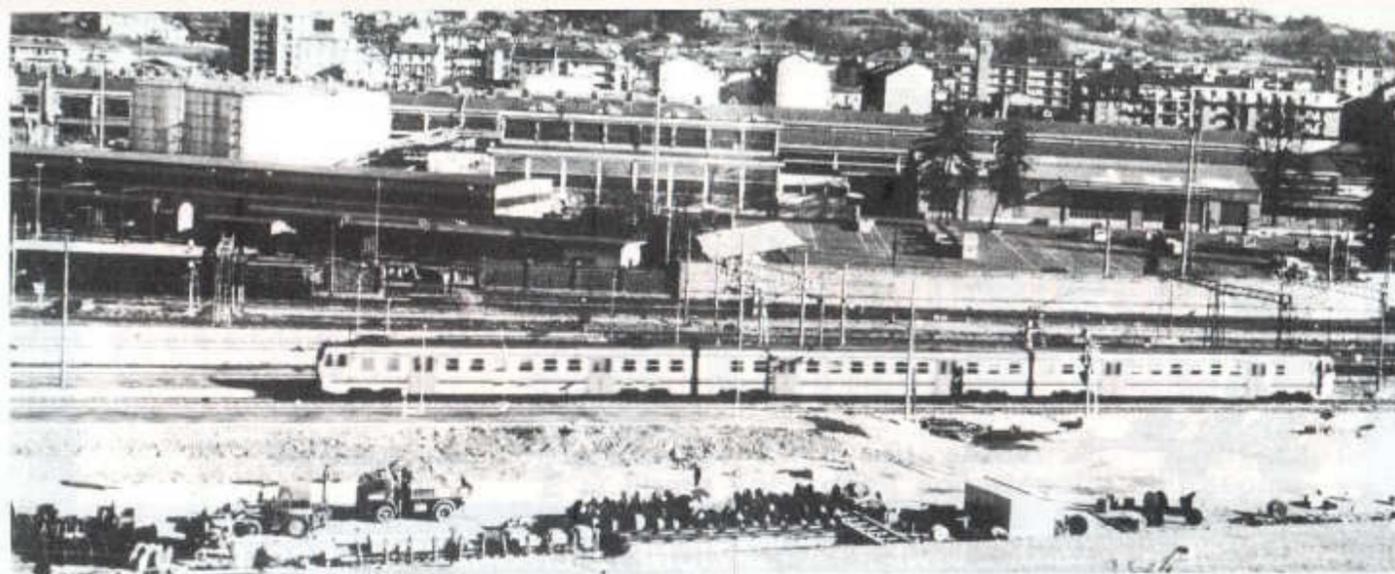
# FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO XII - N. 3 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - MARZO 1985

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



***1° dicembre 1984 - Le Sezioni di Terni e Spoleto  
al Raduno della Provincia di Perugia  
al Santuario di Collevalezza (Todi)***



# INFRASTRUTTURE: UN'INTENSA ATTIVITA' DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO

Infrastrutture: una parola che in ferrovia significa quadruplicamenti, raddoppi, varianti di linee, stazioni, scali, terminali intermodali, ponti, viadotti...

Le FS sono impegnate a fondo, sul piano tecnico e finanziario, proprio in questo settore per ridisegnare con metodi e criteri nuovi un sistema ferroviario

all'altezza della domanda del Paese.

Interventi nei nodi di Roma, Milano, Napoli, Torino, raddoppi di tratti di linea sulla Bologna-Lecce, quadruplicamento della Torino-Lingotto-Trofarello, elettrificazione della Cremona-Treviglio, soppressione di circa 400 passaggi a livello, attivazione dei terminal di Bari Lamasinata, Lamezia Terme, Palermo Brancaccio, Catania Bicocca; questi sono solo alcuni dei più recenti interventi realizzati grazie ai fondi del Programma Integrativo, ma altrettanti sono in cantiere per l'imme-

diato futuro.

Interventi che non sono frutto di sporadiche iniziative ma inseriti in un organico piano di sviluppo e potenziamento della rete, e che, una volta ultimati, determineranno grandi vantaggi per il traffico viaggiatori e merci.

L'obiettivo è quello di raggiungere una sempre maggiore produttività e di migliorare ulteriormente la qualità del servizio.

Infrastrutture, dunque: una parola che in ferrovia significa operare per il rilancio della strada ferrata in un sistema integrato dei trasporti.



## Ferrovie più moderne per un Paese che avanza

A cura della Divisione Autonoma Relazioni Aziendali



Organo d'informazione mensile dell'ANPS

## N. 3 MARZO 1985

### SOMMARIO



**4**  
Inaugurazione dell'anno Accademico all'Istituto Superiore di Polizia

**6**  
1° Raduno Provinciale del Personale in congedo e in Servizio della Polizia di Stato della Provincia di Perugia

**8**  
Le forze deboli

**9**  
Da Livorno: Pensioni d'Annata e Indennità Pensionabile

**11**  
C.N.I.P.P. - I partiti a confronto con i rappresentanti dei Pensionati

**12**  
In memoria del Magg. Generale Antonio Tancredi

**13**  
Socrate!!!

•  
Rieti - Incontro annuale del Personale in Servizio e i Soci della Sezione A.N.P.S.

**14**  
Coordinamento e strutture degli Uffici e Servizi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

**15**  
La sfinger e le Pensioni d'Annata

**17**  
Vita delle Sezioni

**26**  
Cariche Sociali

**28**  
Foto in vetrina

**29**  
Cruciverba

**30**  
Filatelia

**31**  
Soci... amici scomparsi

Direttore Responsabile  
Remo Zambonini

Redattore Capo  
Antonio Tancredi

Comitato di Redazione  
Uldarico Caputo - Aldo Catasso  
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi  
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli  
Armando Rinaldi - Ugo Nigro  
Alberto Fiaschetti

Direzione - Amministrazione - Redazione  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672  
c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291  
Registrazione del Tribunale di Roma  
n. 15906 in data 19-5-1975

Concessionaria Pubblicità  
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma  
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

Art. Director  
Antonio Tancredi

Consulenza Grafica  
Impaginazione - Stampa  
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Per il 1985 - Una copia L. 560  
Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 4.500  
Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000  
Esteri: il doppio  
sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana (USPI)

## Inaugurazione dell'anno accademico all'Istituto Superiore di Polizia

Per nel ridotto spazio dell'area occupata dalla vecchia "Guido Reni", dall'Accademia, l'Amministrazione ha ricavato (e ricaverà ancora) installazioni superbe per dignità e signorilità per l'Istituto Superiore di Polizia. Ne ho già parlato in occasione dell'inaugurazione, nella primavera scorsa. Vi siamo tornati il 28 gennaio per l'inaugurazione del I anno accademico.

Come allora e, forse, più di allora era presente il Vertice della Polizia, delle Forze di Polizia dello Stato e, anche, molti rappresentanti del passato: nota di particolare sensibilità, questa, che poi ci ha consentito di abbracciare amici e colleghi perduti di vista, quindi di "ritrovarci".

Il Prefetto Epifanio, Direttore dell'Istituzione, ha illustrato i compiti dell'Istituto ringraziando quanti l'ave-

vano preceduto sia nella Direzione della Scuola Superiore di Polizia che in quella dell'Accademia delle Guardie di P.S., organismi dalla cui fusione, oggetto del nuovo assetto della Polizia, è nato il presente Istituto. È un'opera che si aggancia al passato e imposta l'avvenire. È gran ventura parteciparvi. Ha poi con toccanti parole auspicato negli allievi l'impegno e l'entusiasmo, la consapevolezza dei loro compiti e delle loro alte future funzioni.

Il Capo della Polizia, Prof. Porpora, ha sottolineato che l'inaugurazione del 1° anno accademico, e del 1° Corso è un momento concreto del processo di rinnovamento della Polizia Italiana. L'operatore di polizia deve conoscere non solo gli strumenti legislativi, ma i diritti dei cittadini e i problemi sociali. Le scuole debbono essere quindi laboratori con le finestre aperte sul mondo che li circonda per assicurare la costante aderenza dell'insegnamento alla realtà. È stata aggiornata e intensificata - ha continuato - l'attività degli



28 gennaio 1985 - Parla il Prof. Porpora, Capo della Polizia.



28 gennaio 1985 - L'Aula Magna dell'Istituto Superiore di Polizia all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 1984-85.

Istituti di istruzione per conseguire più professionalità e più preparazione: due ore di servizio per settimana presso i reparti saranno destinate all'aggiornamento ed all'addestramento.

Confida di poter iniziare entro l'anno l'attività della Scuola di perfezionamento delle forze di polizia che è scuola interforze e realizzazione concreta del coordinamento tecnico-operativo, che la legge di riforma affida al Dipartimento per la P.S.

La nuova legge di riforma esalta i valori umani, culturali e professionali: dobbiamo tutelarli.

Ha poi esortato gli allievi, i destinati a formare i quadri di domani, a mantenere vivo l'entusiasmo, l'impegno e la fantasia creatrice per le migliori fortune della Polizia.

Il discorso del Presidente la Corte Costituzionale, professor Elia, quale prolusione al corso, è stato di altissimo valore tecnico e politico e presentato in una forma esemplarmente piana e

semplice. Ci doliamo di poterne pubblicare solo un estratto.

Egli si è soffermato sulla comparazione tra lo Stato delle democrazie occidentali dopo il primo e quello dopo il secondo dopoguerra, rilevando come gli anni 1945-1985 abbiano visto, malgrado alcune eclissi, il *progressivo estendersi dei regimi democratici in Europa ed il loro consolidarsi* nei paesi che avevano subito il regime totalitario (Italia e Germania).

Tuttavia, lungi dal potersi fermare a questa constatazione positiva, l'osservatore di vicende istituzionali deve notare come lo sviluppo democratico si trovi ad affrontare sfide di grande difficoltà.

La prima riguarda il rapporto tra politica e diritto in una democrazia di massa. Sono note le polemiche contro la "partitocrazia" ed è anche di comune dominio il carattere assai problematico dei rapporti tra politica e amministrazione, tra politici e tecnici. Le esperienze più recenti richiedono

approfondimenti e proposte più impegnative di quelle che oggi offre il mercato delle opinioni.

Il secondo problema attiene alla cosiddetta *crisi dello Stato di benessere*: indubbiamente la recessione degli ultimi anni ha rilevato dimensioni strutturali di un difficile passaggio da una fase all'altra dello sviluppo economico, aprendo fronti di indubbia novità. Come reagiranno le democrazie a questa sfida inattesa e non prevedibile solo dieci anni fa?

In terzo luogo un problema assai arduo si pone in tema di rapporti tra deliberazione maggioritaria e necessità o opportunità di consenso più ampio per la formazione e l'attuazione di scelte particolarmente impegnative specie sul terreno economico-sociale.

A questo tema si riallaccia la questione dei migliori mezzi istituzionali che, nel quadro delle forme di governo democratiche, si adattano per deliberare ed attuare democraticamente l'indirizzo politico. Basti citare a titolo di

esempio la questione del voto segreto in Parlamento, meritevole di essere seriamente ridimensionato a favore del voto palese.

Da ultimo il Presidente della Corte Costituzionale ha parlato del problema più arduo che oggi si trovano a dover affrontare le democrazie europee: quello della loro dimensione, che richiede ogni sforzo affinché si pervenga ad una Unione Europea in grado di competere con gli altri continenti.

Il Prof. Elia ha concluso auspicando che da una più compiuta presa di coscienza delle difficoltà e degli ostacoli che incontra oggi lo sviluppo democratico sorga una determinatissima volontà politica che conduca al loro superamento.

Il Ministro dell'Interno, On. Oscar Luigi Scalfaro, ha avuto, come sempre, parole di incisiva elevatezza e con-

tenuto. Ha rilevato che gli allievi hanno avuto, con la propulsione del Prof. Elia un "avvio di eccezionale importanza", che non potranno dimenticare.

Due considerazioni di base ha, poi, voluto sottoporre agli allievi: la legge, la sua forza, la sua solennità. La legge come punto di garanzia fondamentale per la convivenza, di protezione, e come sicurezza. La sua applicazione che è base del nostro lavoro, dei giudici, è la giurisprudenza: applicazione non meccanica e neppure di inventiva. Ciò è compito solo del legislatore.

La legge è un fatto umano, per l'uomo, in aiuto dell'uomo, "non per creare guai". Non è un'arma misteriosa in mano ai forti (tali per capacità di cultura, ingegno e dialettica) e a danno del debole.

Quindi essa è, "seconda considerazione", un rapporto umano, di conte-

nuto umano. Cosa assai difficile da realizzare, saper ascoltare, per giudicare, valutare, entrar dentro a un fatto, incastonare l'episodio nella vita di una persona. Ascolto del Superiore verso l'inferiore. Quante volte si scopre enorme saggezza in persone anche di minima cultura! Mai far l'abitudine ai guai e alle sofferenze altrui: mai un giorno sarà uguale all'altro e la noia sul nostro tavolo, se in noi conserveremo questo amore.

Questo amore è anche l'entusiasmo: mai lasciarlo spegnere. Questo è l'augurio che Egli formula, associandosi alle parole del Direttore l'Istituto.

Al termine, su invito del Ministro, il Capo della Polizia "con commozione e orgoglio" dichiara aperto il primo anno accademico del primo corso dell'Istituto Superiore della Polizia di Stato.

R.Z.

## 1° Raduno Provinciale del Personale in congedo e in Servizio della Polizia di Stato della Provincia di Perugia

Organizzato dall'A.N.P.S. di Spoleto, ha avuto luogo il 1° dicembre 1984, il "Primo Raduno" provinciale del personale in congedo ed in servizio della Polizia di Stato della provincia di Perugia.

Verso le ore 9.30, circa 500 agenti in congedo ed in servizio si sono ritrovati nel piazzale antistante il Santuario di Collevalezza di Todi, con in testa il Questore di Perugia, dott. Francesco Trio; il Dirigente del Commissariato di

Spoleto dott. Raffaele Miele; il Comandante del Gruppo della Polizia di Stato di Perugia, maggiore dott. Domenico Gregori; il Vice Questore 1° Dirigente e Dirigente della 3ª Divisione della Questura, dottoressa Maria Raiconi; il Comandante del Compartimento della Polizia Stradale dell'Umbria, Colonnello Rocco Asselta; il Comandante della Sezione della Polizia Stradale di Perugia, Tenente Colonnello Salvatore Pinzone; tutti si sono recati al monumento dei Caduti, dove hanno depresso una corona d'alloro.

Nel Santuario, la Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Forze dell'Ordine è stata celebrata da Mons. Gandolfi, Vescovo di Todi.

Il Vice Prefetto Vicario dott. Federico Sabella rappresentava il Prefetto di Perugia dr. Giuseppe Giuffrida, impossibilitato a partecipare, mentre la Amministrazione Comunale di Todi era rappresentata dall'Assessore al turismo Mannaioli.

Alla manifestazione hanno preso parte anche numerosi Soci Benemeriti dell'A.N.P.S. di Spoleto, tra i quali il



Raduno al Santuario di Collevalezza; le Autorità alla Cerimonia Religiosa.

Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto, dott. Raffaele Maggiore, che ha portato il saluto e l'adesione di tutti i Magistrati dell'Umbria; il dott. Sergio Bistoni, presidente del Gruppo D.C. al Consiglio Regionale; il dott. Franco de Petrillo, funzionario presso la Camera dei Deputati e il Vice Provveditore agli Studi di Perugia, dott. Pierluigi Castellani.

Telegrammi di adesione sono pervenute dal Sindaco di Spoleto, dott. Corinti e dal Presidente Nazionale dell'A.N.P.S. Generale dott. Remo Zambonini. Nel Salone delle cerimonie, si è costituito un Comitato di Presidenza del Raduno, composto dal Presidente dell'A.N.P.S. di Spoleto Paolo Miano; dal Commissario Straordinario per la costituenda Sezione ANPS di Perugia cav. re Antonio Sestito per i pensionati; dalla dottoressa Maria Raiconi per la Polizia Femminile e dall'Ispettore Capo, Michele Di Lernia, Comandante della Polizia Stradale di Todi

(che faceva anche gli onori di casa), in rappresentanza del personale in servizio; presieduto Magistralmente dal Questore Trio.

Il Presidente dell'A.N.P.S. di Spoleto ha svolto la relazione ufficiale basata sull'ordine del giorno, ponendo l'accento soprattutto sui VINCOLI DI FRATELLANZA tra il personale in congedo e quello in servizio e sul ruolo dell'assistenza morale che potrebbe assumere l'A.N.P.S. in campo nazionale anche nei confronti del personale in servizio, visto che fa pure parte dell'A.N.P.S.

Ci sono stati molti interventi da parte del personale in congedo ed in servizio, ma il vero discorso ufficiale e di chiusura, durato circa un ora, è stato tenuto dal Questore Trio, che ha fatto molto riflettere tutti i presenti quando ha toccato i veri problemi che hanno assillato in passato la Polizia, ponendo il punto sulla massiccia carica di umanità di cui ha bisogno la Polizia oggi per potere svolgere con coscienza e tran-

quillità il proprio dovere.

La manifestazione si è conclusa con un pranzo Sociale, consumato nel Ristorante del Pellegrino, attiguo al bellissimo Santuario di Madre Speranza.

Paolo Miano

*La Presidenza Nazionale dell'ANPS pur impossibilitata a intervenire al Raduno è grata al Presidente MIANO per questo suo ulteriore impegno e per i suoi risultati. Come sempre è stata per quelle organizzate da Spoleto, una bella, memorabile, manifestazione, per il concorso di aderenti e pubblico, per la suggestiva cornice del Santuario di Collevalezza di Todi, di forme moderne e che, purtroppo non molti in Italia conoscono.*

*Con le Sezioni di Spoleto, di Terni, ora di Orvieto, costituita da pochi mesi, e di Foligno, costituita pochi giorni fa, e speriamo tra non molto, con quella di Perugia, l'Umbria, regione di due sole provincie, si è posta, sul piano associativo, su livelli sinora proporzionalmente mai raggiunti nell'ANPS.*

### Concorso per allievo Vice Ispettore nella Polizia di Stato

**Il Ministero dell'Interno bandisce un concorso pubblico per esami a 360 posti di allievo vice ispettore. Il bando di concorso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 dell'11 marzo 1985. Si richiede titolo di studio di scuola media superiore ed età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 30. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 10 aprile 1985 alla Questura della provincia in cui il candidato risiede. Nella Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 1985 verrà data comunicazione dei giorni, ora e sedi in cui si svolgeranno le prove scritte.**

## Le forze deboli

**Ed i prigionieri dei programmi, dei vertici e delle verifiche**

Abbiamo appreso recentemente con orgoglio il conferimento del Premio Nobel per la fisica allo scienziato italiano Carlo RUBBIA. Trattasi del profondo, suggestivo pianeta del mistero nucleare che non consente al profano di schematizzare, anche sommariamente, le dimensioni della scoperta che riconduce alla prodigiosa rotta segnata dallo scienziato Enrico FERMI e dalla sua valorosa equipe nel 1938.

Fra 8 anni cadranno i 5 secoli da quando quei giganti del coraggio, della intraprendenza, della fermezza e dell'ansia di nuove scoperte sbarcarono, dopo lunga e travagliata navigazione nell'immensità dell'oceano per la prima volta solcato, in una terra che non erano le Indie, ma un grande continente battezzato poi "AMERICA" dal nome di Amerigo VESPUCCI che successivamente a Cristoforo COLOMBO compì la leggendaria impresa: senza trarne particolari onori e vantaggi. Non vogliamo arrivare al genio Universale del Sommo Poeta, né al grande MICHELANGELO BUONARROTI ed infine, all'intelletto più versatile di tutti i tempi, LEONARDO DA VINCI, che fra l'altro, osservando il corpo e il volo degli uccelli, compose un modellino e vaticinò l'avvento degli aerei per attingere orgoglioso ed incantamento a renderci degni depositari di tanto retaggio. Ci limiteremo a ricordare l'altro piuttosto recente Premio Nobel per la fisica, che con il suo genio vinse le distanze e le solitudini degli oceani, dei deserti, dei luoghi inaccessibili e cinse in unico anello l'umanità: Guglielmo MARCONI.

Questi, in stretta sintesi, i nostri immortali antenati che hanno reso celebre la Patria, oggi alla mercé di una marea politica parzialmente fatua, che pontifica, chiacchiera, si esibisce e sguazza nel benessere del potere, della vita resa facile dalle infinite agevolazioni, a cui, per quelli preposti a cariche di Governo o particolarmente importanti, si aggiungono le macchine blu, anche blindate, con radiotelefono, scorte e alte prebende, di gran

lunga superiori certo alle pensioni d'annata, tutti protetti dall'immunità penale e quindi, diversamente da quanto recita la Costituzione, ben al di sopra degli altri comuni cittadini. Non parliamo dei temi gratuiti per tutta la rete nazionale, aerei ed altri mezzi agevolati; ci sovviene a questa vista il ricordo del Ministro De Santis che, per partecipare alle sedute del Governo, si muniva di biglietto di 2ª classe a sue spese.

Gelosi e suscettibili nell'esercizio delle loro prerogative, rendono sempre più confuso, dispersivo, inconsistente l'impegno ed il buon senso di quella frazione preposta a gestire il governo del Paese. Il frequente ricorso all'esame collegiale a cura sempre degli stessi uomini e partiti che lottizzano il potere, dei programmi già dibattuti, i vertici, le verifiche, frastornano e divorano le migliori energie da dedicare invece alla soluzione concreta dei problemi che urgono e che, se lasciati alla mercé dei dubbi, dei ripensamenti, delle indecisioni, divengono sempre più gravi.

E non è dato di prevedere fino a quando durerà la pazienza e l'impegno di questo attuale, infaticabile Menenio Agrippa, che appena scende dall'aereo deve portarsi di corsa a ricucire la solidarietà governativa ricorrentemente dilaniata da meschini interessi di parte, malgrado il consistente cumulo di miliardi di cui gode annualmente questa farraginosa ammucciata di partiti, traendoli dalle tasse anche nostre, esclusi da oltre 20 anni (intendo la perequazione delle pensioni di annata) dalla restituzione di quanto abbiamo versato durante gli anni del nostro servizio.

E allora? Il Paese è stanco, smarrito, sfiduciato, sbigottito anche a causa dei ricorrenti episodi di pubblico malcostume a livelli prima impensati, della prepotenza della partitocrazia espressa dal popolo sovrano ed infine dalla catena di scioperi improntovvisi che turbano e disorientano i cittadini. Occorre convincersi che con 3 milioni circa di disoccupati, con i grandissimi

problemi della casa, della violenza, necessità di puntare decisamente verso una ferrea, più idonea ed adeguata struttura politico-sociale ed economica del Paese. Noi manteniamo ancora una piattaforma politico-amministrativa che solo gli Emirati del Golfo potrebbero oggi permettersi: 30 ministri, 50 e più sottosegretari con capi delle segreterie, segretari particolari, dattilografi, autisti, ecc. Una enorme burocrazia ai vertici, mille parlamentari di serie A e non sappiamo quanti regionali, provinciali, comunali ecc., tutti eletti dal popolo sovrano. Ed è doloroso che nell'ambito di quello che dovrebbe essere il limpido sacrario della Nazione avvengano dei disgustosi episodi di miseria politica, quali i franchi tiratori e gli assenteisti, ben triste seguito, ritengo, di quel Parlamento che ereditammo dai gloriosi politici del Risorgimento e, poi, dai De Nicola, Einaudi, ecc. Per le nostre finalità di Paese dall'economia sempre convalescente e profondamente discordante fra nord e sud bisognerà prima o poi smantellare questa faraonica e dispendiosa trappola politica e puntare su una ristretta scelta di tecnici e politici onesti, designati sempre dal popolo.

Il Presidente del Consiglio Craxi ha sintetizzato che la radice dei nostri mali di oggi è l'instabilità e fragilità politica e, aggiungiamo noi, l'asservimento alla partitocrazia che non si riscontra in nessun altro Paese che si dichiara e sia democratico.

I nostri Padri Costituenti ci dettero 40 anni or sono una limpida Carta Costituzionale che, con l'andar del tempo ed a causa di fattori che non possono essere trattati in questa sede, non sorregge e non incoraggia l'eguaglianza sociale ed economica di tutti i cittadini e quindi della reale democrazia, su cui incombe un generale senso di malcontento, specie nelle categorie più disagiate e che lascia troppo spazio da colmare.

Ben vengano le barche dal costo da capogiro, le macchine da 100-120 milioni, le ville con piscine riscaldate, le crociere con navi da sogno! Ma si renda subito giustizia a coloro che silenziosamente e per tanti anni si nutrono a cena di patate bollite e qualche tazza di latte per consentire l'ovetto e la frutta ai bambini e malgrado ciò, il mattino dopo, puntuali con la divisa in ordine erano ai loro posti di servizio. Eroi, dignitosi servitori dello Stato che all'atto del colloca-

mento in pensione, anche se non c'erano più i figlioletti da far crescere, si sono ritrovati, a causa della risicata quota pensionabile, di fronte a situazioni ancora più gravi di quando erano in servizio. Molti ci hanno lasciati, altri in tarda età sperano ancora che questo Stato giustamente munifico con i colleghi più fortunati venuti dopo di loro, si decida ad onorare l'impegno ripetutamente proclamato ma fino ad oggi disatteso, e cancelli finalmente la mor-

tificante ed incomprensibile mancanza di sensibilità sociale verso una sì alta categoria di benemeriti della Patria.

"L'abuso di potere è punito dalla legge ma lo sperpero e l'ingiusto uso possono essere puniti dagli elettori".

E concludiamo questa rassegna dei problemi di tutti con una sentenza del nostro genio Leonardo da Vinci: "La vita bene spesa lunga è".

Biagio Di Pietro

## Da Livorno: Pensioni d'Annata e Indennità Pensionabile

Ad iniziativa del Commissario della Sezione A.N.P.S. di Livorno, Cav. Carlo Piero Ortona, il 1º febbraio, nel salone della Camera di Commercio della città labronica, messa cortesemente a disposizione, si è svolto un incontro con il Sottosegretario al Ministero dell'Interno, On.le Raffaele Costa, presenti, oltre a numerosi soci del Sodalizio, il Prefetto, il Questore, rappresentanti di Autorità civili e militari e di varie Associazioni.

La riunione è stata aperta dal Cav. Ortona, cui ha fatto seguito un intervento dell'Ispettore Nazionale A.N.P.S. Gen. Mario Adinolfi, che, dopo aver ringraziato, anche a nome

della Presidenza Nazionale, le Autorità e le rappresentanze presenti e, particolarmente, il Sottosegretario On.le Costa, ha affermato che i pensionati dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e delle altre Forze di Polizia si sentono sempre intimamente legati al personale in attività di servizio e, nei limiti della loro attuale posizione, si considerano ancora parte viva e vitale dell'Amministrazione alla quale hanno dato i migliori anni della loro esistenza: a conferma di tali sentimenti ha brevemente accennato alla trasformazione in corso della Associazione Nazionale della Polizia di Stato, nella quale, concluse le formalità richieste dalla sua condizione di Ente Morale,



Livorno - Assemblea Straordinaria del 1º febbraio: al centro il Sottosegretario On. Costa, a destra il prefetto Dr. Panetta, a sinistra il Commissario Ortona.

anche il personale in attività di servizio potrà confluire a parità di diritto con i soci in quiescenza, come deliberato per ultimo dall'Assemblea Generale dei soci, con atto notarile del 25 novembre 1984.

Il Gen. Adinolfi è passato, quindi, a trattare l'argomento delle "pensioni d'annata", ponendo l'accento sulla drammaticità della situazione economica e morale dei vecchi pensionati delle Forze dell'Ordine, che attendono giustizia "con dignità e pazienza", accennando alle varie promesse di personalità politiche e Parlamentari, non ultima quella dell'On.le Publio Fiori, che, intervenuto all'Assemblea del Sodalizio del 25 novembre scorso, auspicò che la Camera, già prima del Natale, potesse affrontare il problema e risolverlo.

Il Gen. Adinolfi ha, quindi, ricordato che i "pensionati d'annata" delle forze di Polizia sono anche interessati alla rivalutazione della vecchia "indennità mensile per i servizi di istituto", prevista ora come "indennità pensionabile" dal nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza (Legge 1º aprile 1981 - n. 121), già perequata con la legge 15 novembre 1975 - n. 572 - passata nel dimenticatoio, anche in occasione dei recenti accordi con le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, dopo due simbolici adeguamenti a titolo di anticipazione sui futuri miglioramenti economici.

A conclusione del suo intervento, il Gen. Adinolfi ha affermato di aver voluto cogliere l'occasione della cortese presenza di un qualificato esponente del Governo per informarlo dello stato d'animo dei pensionati delle Forze di Polizia, senza chiedere altre promesse o assicurazioni, sicuro, tuttavia, della Sua disponibilità a volersi rendere interprete delle loro aspettative presso chi di dovere.

Il socio Virgilio Tavanti, che ha svolto una interessante e minuziosa relazione sempre sull'argomento delle "pensioni d'annata", ed il Gen. Giardina, Presidente della Sezione di Livorno dei Carabinieri in congedo, hanno messo in risalto le varie proposte avanzate sia in sede governativa che parlamentare, tutte, fino ad oggi, abortite sul nascere, mentre per altre iniziative, pur esse lodevolissime, si sono reperiti i fondi necessari, giungendo a una conclusione legislativa: ci si chiede, in particolare, che fine abbia fatto la proposta di stanziamento di 3.700 miliardi, sia pure divisi in tre



Livorno, 1° febbraio 1985: Un aspetto dell'Auditorium della Camera di Commercio.

anni, per la perequazione delle pensioni per il settore pubblico. Gli intervenuti hanno, infine, posto l'accento sulla precarietà della situazione materiale e morale dei vecchi pensionati, che, giorno dopo giorno, vedono eroso il potere d'acquisto del loro assegno e che sono ormai stanchi di aspettare la realizzazione delle promesse che da

varie parti vengono loro fatte.

L'incontro si è concluso con un intervento del Sottosegretario Costa, il quale, dopo aver esaltato il ruolo delle forze di polizia ed il loro impegno e sacrificio nell'adempimento di un servizio liberamente scelto, e riconosciuto il diritto dei vecchi pensionati ad un trattamento economico non puni-

tivo a causa dell'anno di nascita, preso atto del loro comportamento dignitoso e paziente, come ha affermato il Gen. Adinolfi, si è personalmente impegnato a porre il problema discusso sia al Ministro dell'Interno che al Sottosegretario delegato per gli affari relativi alla Pubblica Sicurezza, dai quali è stato incaricato di portare il loro saluto ai convenuti, sia in sede parlamentare e politica.

Ci auguriamo che quando la presente nota sarà pubblicata, le aspettative dei "pensionati d'annata", avranno già trovato una soluzione soddisfacente: quando i tempi sono corti e le risorse scarse, si vuole ricorrere alle "priorità". Ebbene, a noi sembra che ragioni di equità dovrebbero suggerire a Governo e Parlamento un provvedimento prioritario che serva a rendere giustizia alle aspettative di una categoria di cittadini che fino ad oggi si è comportata con "dignità e pazienza", ma che, se ancora delusa e ghetizzata potrebbe essere facile esca di sollecitazioni negative, contrarie ai nostri sentimenti ed al nostro interesse.

Mario Adinolfi

## ANGOLO DELLA POESIA

### ER SOGNO DER PENSIONATO STATALE

L'antro ieri, quando me so' svejato, m'aricordai ch'avevo fatto un sogno; da Pertini, pensate, c'ero annato chè da parlà co' Lui c'era bisogno. Ero annato, vincendo la pigrizia, da Lui alla fine in cerca de giustizia. Eravamo un gruppo, anzi parecchi, alcuni malandati e tanti vecchi. Ce fecero entrà drento ar Quirinale in una delle mejo delle sale, e da 'na porta aperta all'improvviso, entrò Pertini cor suo ber sorriso. "Che cercate?" Me domandò Pertini. La Giustizia, mio caro Presidente; è solo na' questione de quatrini; la pensione nun serve quasi a gnente; la Giustizia ch'avete dentr'ar core potrebbe sistemacce in un par d'ore! Volemo solo un giusto trattamento, no ch'uno pija mille e l'altro cento! Dà prefetti, questori e generali mo' cianno degradati a caporali!

Sapemo che nun sete competente, ch'er compito è de Craxi, Presidente. Potete dije du parole bbone? Ciaumentasse un pochetto la pensione! "Me sembra giusto quello che chiedete: dare da beve a quelli ch'anno sete. È giusto che campate con decoro voi ch'avete servito pure a loro! Metteteve un momento qui a sedere. De botto fece cenno a un corazziere: "Fate entrare de corsa i Presidenti" disse Pertini digrignando i denti. Poco dopo vedevo tutti in riga: La Iotti, insieme a Craxi ed a Cossiga. "Onorevoli, dateve da fare, non lasciamo la cosa in altomare! Volete pensà a questi poveracci che so' trattati come vecchi stracci? Perché poi un diverso trattamento? Questo non c'ia bisogno de commento! Allora Craxi prese la parola: "Noi avevamo 'na speranza sola; la colpa, presidente, è del progresso, non si campava a lungo come adesso!

Questi pure non cianno tutti i torti! Speravamo che fossero già morti! Se traccheggiamo ancora qualche anno s'accomoda da solo sto malanno! A sta risposta allora so scattato... però era un sogno... e qui me so svejato.

Aldo Morlacchi

### ROMA INNEVICATA

Ma quant'è bbella Roma innevicata! Me pare un paesaggio de le fate; è come se 'na mano delicata j'avesse strade e ccase ricamate. Quer bianco immacolato, si guardate, ve pare 'na tovaja trapuntata; le cose so' ppiù bbelle pitturate da 'na vivace e dolce pennellata. Li Fori e i Lungotevere imbiancati nun so' ppiù quelli vecchi; è come se l'avessero de novo 'ntonacati. Come sei bbella Roma! Ner vedé sti Sette Colli, lindi e immacolati, me metti in core un certo nunzocché.

Silvio Bovi

da "Il Giornale dei Militari" del 15-2-1985

## C.N.I.P.P.

### I partiti a confronto con i rappresentanti dei Pensionati

Il CNIPP (Comitato Nazionale Interrassocativo Pensionati Pubblici) ha organizzato una serie d'incontri con i Rappresentanti qualificati in materia previdenziale di tutti i partiti per conoscere ufficialmente, in periodo elettorale, la reale posizione di ciascuno sul tema "Pensioni d'annata".

A questi incontri, che si sono ripetuti ogni settimana ed in sedi differenti, hanno partecipato tutti i Segretari Responsabili delle Associazioni o Sindacati dei Pensionati.

Alle riunioni stesse è stato invitato un parlamentare o un Rappresentante qualificato dei Partiti (Governo e Opposizione) al quale, i Rappresentanti dei Pensionati rivolgono domande sui problemi dei pensionati, ovvero la perequazione.

Il rappresentante del partito presente dovrà responsabilmente rispondere alle domande con chiarezza e competenza.

Da parte delle Associazioni, queste si impegnano a far conoscere ai propri associati l'esito di ogni riunione.

Finora ci siamo incontrati con il Partito di maggioranza relativa e con tre partiti di opposizione. Eccone la sintesi degli incontri stessi:

18 Gennaio: MSI-DN (On. Valensise e On. Fini) Sett. Sociale.

Al MSI, che è il partito dello Stato, interessano in modo particolare problemi dei Dipendenti e dei Pensionati statali. Durante la discussione nella 1ª Commissione della Camera, poi nel Comitato ristretto, del progetto Gaspari (ddl 1789) abbiamo sostenuto gli articoli 6 e 7, in seguito approvati dalla intera Commissione, nonostante il

parere contrario del Ministro; in più abbiamo presentato l'emendamento 6.1 sull'effettivo adeguamento automatico che riproduce gran parte del testo inviato dal CNIPP. Tutto ciò è riscontrabile negli atti parlamentari, dai quali risulta, fra l'altro, l'opposizione del PCI e dei Sindacati Confederati.

Il provvedimento passerà in aula ai primi di febbraio; ripresenteremo, in quella occasione, l'emendamento aggiornato secondo i vostri suggerimenti. Il Segretario del Partito è disponibile per un incontro ufficiale con i rappresentanti delle Associazioni aderenti al CNIPP.

28 Gennaio: DC (Sen. Saporito) Settore Stato e Istituzioni

La battaglia per le Pensioni richiede calma; le minacce di voti dispersi o di protesta sono controproducenti. L'intero Partito è a vostro favore, cito la lettera di De Mita e De Michelis sull'opportunità di una via autonoma del d.d.l. Gaspari. Alla condizione politica dell'opposizione di abbinamento con le pensioni di annata del settore privato, abbiamo risposto col finanziamento accordato (legge finanziaria 1985). È ufficiale la nostra richiesta di un Decreto Legge sulla Perequazione comune, disancorata dalla riforma pensionistica; il decreto legge che riguarda un problema urgente di giustizia sociale, scavalcherebbe le elezioni e rimedierebbe al probabile rifiuto dei comunisti al passaggio in sede legislativa del d.d.l. 1789, rifiuto, del resto, già verificatosi in altra circostanza.

Non ci sono dubbi sull'atteggiamento favorevole dei Partiti DC, PLI, PSDI e MSI-DN. Anche la CISL statali è sulle nostre posizioni.

Confermo che il d.d.l. andrà in aula dal 10 febbraio: è già in programma.

29 Gennaio: PCI (On. Soave) Commissione Speciale Riforma delle Pensioni.

C'è una disponibilità del Partito a discutere il problema in aula, anche se non è d'accordo sul contenuto del ddl 1789, purché si tratti congiuntamente la perequazione delle Pensioni per i Pubblici Dipendenti e privati. Siamo orientati a chiedere uno stralcio dal progetto di riforma pensionistica degli articoli relativi alle pensioni d'annata. Se questo si verificherà, la schiarita condurrà a una conclusione positiva entro la tornata primaverile. Siamo fermi sul principio della contestualità, perché altrimenti si scatenerrebbe la reazione dei privati.

Valutiamo positivamente l'operato del sindacalismo autonomo, alle cui iniziative e pressioni va il merito della presentazione del disegno di legge sulla perequazione integrale non mi pronuncio. C'è la volontà di arrivare ad un meccanismo di adeguamento, non totale, lasciando per il futuro la possibilità di una pensione integrativa. Respingiamo l'accusa di essere stati i soli responsabili del ritardo, unitamente alla CGIL. Prevedo, comunque, che l'aggancio automatico difficilmente sarà approvato, per difficoltà di bilancio, visto che il Governo si è dichiarato contrario.

Agli incontri hanno partecipato, tra l'altro, il Presidente del CNIPP e delegato dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato Generale dr. Vittorio Camilli ed il segretario del Sindacato Autonomo dei Cinque Corpi di Polizia Isp. capo Alberto Fiaschetti.

## IN MEMORIA DEL MAGG. GENERALE DOTT. ANTONIO TANCREDI



**E**ra nato a Lagonegro il 20 marzo 1912: giovanissimo entrò nell'Arma dei Carabinieri, cui rimase sempre profondamente legato. Durante questo servizio conseguì la Laurea in Giurisprudenza. Vice Brigadiere, transitò nel Corpo

P.A.I. in cui raggiunse il grado di Ufficiale: operò in A.O.I., nel Governo dello Scioa, e sopportò sei anni di prigionia.

Rientrato in Italia nel 1946 quale Tenente nel Corpo delle Guardie di P.S. fu ad Ascoli Piceno quale Comandante del

Nucleo e poi, al Nucleo Celere della Questura di Roma.

In possesso di solida e sentita cultura giuridica ed umanistica fu successivamente assegnato al Ministero dell'interno, Servizio AA. Legislativi ove rimase fino al 1960. Rientrato poi al Raggruppamento di Roma da Maggiore, fu dal 1969 all'Ispettorato IX Zona di Roma. Lasciò il servizio col grado di Colonnello il 20 marzo 1970.

Fu successivamente promosso Maggior Generale (1980).

Un male improvviso, ma inesorabile, l'ha strappato alla famiglia, ai colleghi, agli amici, il 26 febbraio.

Redattore Capo responsabile del periodico dell'A.N.P.S. "FIAMME D'ORO" dal 1974, ne condusse con esperienza, capacità ed impegno la redazione, pubblicando anche apprezzati articoli. L'ultimo è pubblicato in questo numero.

Di carattere integro, di viva intelligenza, fedele assertore degli ideali di giustizia e libertà, Egli sarà sempre ricordato da Noi che abbiamo avuto la fortuna di EsserGLI amici, con profondo affetto e grande stima.

Alla Sua memoria il reverente saluto di tutta l'Associazione e di quanti, come Lui, hanno ispirato le proprie azioni al bene della Patria nei lunghi anni di servizio.

### In memoria dei nostri caduti

Il giorno 24 gennaio, ricorrendo il decennale del loro barbaro assassinio, nella Chiesa della Collegiata in Empoli, a cura del Sindaco e del Dirigente il Commissariato della Polizia di Stato, sono stati ricordati, con una Messa solenne il Brig. LEONARDO FALCO e l'App. GIOVANNI CERAVOLO, presenti, con le Autorità locali, il Prefetto ed il Questore di Firenze, rappresentanze di varie Associazioni d'Arma e, con i familiari, un folto pubblico della cittadina, che non ha dimenticato il sacrificio dei due poliziotti.

Nella circostanza è stato anche ricordato l'App. FAUSTO DIONISI, anch'Egli barbaramente assassinato il 20 gennaio del 1978, per il quale era stata già celebrata una Messa in suffragio in San Lorenzo a Firenze a cura della famiglia e della Sezione A.N.P.S. di Firenze.

Per il Sodalizio erano presenti l'Ispettore Nazionale Gen. Mario Adinolfi ed il Presidente della Sezione A.N.P.S. di Firenze Cav. Lodovico Minigrilli, con la Bandiera della Sezione e un gruppo di soci.

M.A.

#### A ricordo del Generale CONCEZIO MUZY

Il 24 febbraio si sono compiuti tre anni dalla scomparsa del nostro Generale Concezio Muzy.

Vogliamo unirici alla Famiglia Muzy ed in particolare al figlio Dottor Edoardo, Magistrato di Cassazione, con i nostri soci e lettori per ricordare, con affetto, l'Estinto.

## SOCRATE!!!

**I**n una obbrobriosa trasmissione di una rete televisiva privata fra i due Negri, Tortora ed un moderatore imbarazzato, il nuovo giovanissimo segretario del Partito Radicale ha invocato Socrate di fronte alle invettive contro la giustizia in Italia dell'evaso di Stato, condannato a 30 anni di reclusione in prima istanza che percepisce (dove? in che modo? l'indennità parlamentare dimezzata). Non l'avrebbe mai fatto a nominare quel nome! Il professore universitario è insorto: "giovannotto, lascia stare Socrate non è roba per te, ma è esclusivamente nostro con il suo ironico sorriso!"

In una così squallida discussione con lo scopo palese di far dimettere da deputato l'evaso di Stato, il nome di Socrate risuona sacrilego, perché Socrate appartiene alla civiltà morale e politica di tutti i tempi. Socrate beve la cicuta, non volle evadere pur ritenendo ingiusta la sua condanna, per rispetto delle leggi. Socrate è un maestro di vita morale che si trova oggi in totale smarrimento.

Detto un esempio altissimo di coscienza e di integrità morale sia nella vita sia nell'eroica morte; lezione da meditare nel momento drammatico che stiamo vivendo.

Socrate non riconosce, e non lo aveva riconosciuto durante la vita, il principio dell'infalibilità della legge; riconosce invece il principio della necessità della legge in una convivenza di cittadini liberi e a questo principio sacrifica la vita, la sua vita e non quella degli altri. Ricordiamo qui il giudizio del generale Dalla Chiesa: Curcio va, Negri manda.

La morte di Socrate è l'affermazione solenne ed eroica di due principi apparentemente antitetici, ma in fondo complementari: la libertà della coscienza e la santità della legge, anche se il fondamento di questa è puramente umana. Dura lex, sed lex.

Concludiamo trascrivendo le parole del maestro all'amico Critone nel rifiutare l'assenso al progetto di fuga dal carcere in attesa di bere la cicuta: "... la patria è tanto più nobile, più veneranda e più santa della madre e del padre, bisogna venerarla, rispettarla, blandirla quando è in collera più che il

padre, fare ciò che essa comanda, sopportare percosse, carcere, e se ci manda in guerra per essere feriti o uccisi, accettare anche questo, perché così è giusto, senza sottrarci, né cedere, né abbandonare il nostro posto, ma sia in battaglia che in tribunale, fare quello che la patria comanda, non farle violenza: non è lecito farla alla madre o al padre e tantomeno alla patria".

A. Tancredi

### Rieti. Incontro annuale del Personale in Servizio e i Soci della Sezione A.N.P.S.

**S**abato, 26 gennaio c.a.; ha avuto luogo a Rieti l'annuale incontro degli appartenenti alla P.S. in servizio e in congedo iscritti all'A.N.P.S. organizzato dalla Sezione locale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

Al simpatico appuntamento, al quale hanno partecipato numerosi soci, sono intervenuti il dott. Giuseppe Condorelli, Prefetto di Rieti e socio onorario dell'A.N.P.S., il dott. Fausto

Rubino, Questore di Rieti ed il dott. Ugo Nigro, già Questore di Rieti, consigliere nazionale dell'Associazione, che ha prestigiosamente rappresentato il Presidente Nazionale, dott. Remo Zambonini, non potuto intervenire per ragioni di salute.

Presenti, inoltre, i rappresentanti dei Sindacati di Polizia S.I.U.L.P. e S.A.P.

Hanno fatto gli onori di casa i componenti del consiglio della Sezione: Cav. Ernesto Rocci, Presidente, Tullio Serafini, Vice Presidente, Arturo Lauri e Giuseppe Pierluigi, consiglieri, i quali, a nome dei soci tutti, hanno consegnato al dott. Nigro un simpatico omaggio.

Nella circostanza il dott. Ugo Nigro, che ha lasciato a Rieti e negli ambienti della P.S. vivo ricordo per le sue doti umane, ha consegnato artistiche targhe personalizzate a soci in congedo, a ricordo del servizio prestato nella Polizia. Ha, inoltre, consegnato la tessera di socio in servizio al suo ex direttore collaboratore, Dr. Enrico Pusateri, Vice Questore Vicario.

L'avvenimento, anche se privo di esteriore vernice di solennità e che ancora una volta ha sottolineato lo spirito di fraternità fra vecchie e nuove generazioni della P.S., ha suscitato la commozione degli insigniti che hanno trascorso una vita AL SERVIZIO della collettività.

Questi i nomi degli insigniti: Dott. Panetios Valdambri, Dirigente Superiore della P.S.; Dott. Maurizio Gianfelice, Vice Questore Aggiunto; Maresciallo Raffaele De Luca; Maresciallo Paolo Lombardo; Maresciallo Serafino Passi; Sovrintendente Principale Antonio La Veglia; Appuntato Nicolò Caruso; Appuntato Enrico Equizi; Assistente Capo Osvaldo Roberti; Assistente Capo Gino Pangrazi.



26 gennaio 1985: il Dr. Nigro consegna una targa ricordo.

## Coordinamento e strutture degli Uffici e Servizi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

**I**l coordinamento delle Forze di Polizia previsto dalla Legge 1° aprile 1981 n. 121, è istituito del tutto nuovo nella specificazione normativa e che assegna al Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza attività di coordinamento e di direzione unitaria in materia di ordine e sicurezza pubblica.

Indubbiamente la nozione giuridica del coordinamento è istituito del tutto innovativo, caratterizzando nell'unità una pluralità di centri decisionali che, legittimati ad operare in autonomia, debbono però corrispondere all'interesse primario in armonico unitario funzionamento.

Il coordinamento, nella vasta serie di poteri, vuole essere, nell'interesse generale, l'organo di valutazione della informazione dei servizi d'ordine e sicurezza pubblica, la pianificazione dei servizi logistici ed operativi di carattere comune alle forze di polizia, il mantenimento e sviluppo delle relazioni comunitarie ed internazionali.

Il coordinamento toglie (o dovrebbe togliere) alle varie gerarchie l'autonomo potere decisionale, potere che, pur agendo in strutture orizzontali, debbono trovarsi ed identificarsi in strutture verticali.

La figura giuridica di tale potere, nel nostro attuale ordinamento, è il Capo della Polizia che, su direttive del Ministro dell'Interno - Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza, esplica, ove se ne presenti la necessità, attribuzioni decisorie verso Autorità subordinate, ma non certo di soggezione come nel concetto gerarchico, nella finalità di una unitaria funzionalità dei superiori interessi nazionali.

Quindi, sia pure di fronte ad organi o soggetti diversi, il Coordinamento si esplica in coincidenza di interessi comuni, come nei turbamenti gravi di ordine pubblico, sia relativi alla sicurezza, nel senso più largo della sua significazione, sia ad interventi di polizia giudiziaria, com'è di questi tempi, nell'unico fine di ristabilire l'ordine costituzionale. L'autonomia della poli-

zia di stato, dei Carabinieri, della guardia di finanza, non pone alcuna limitazione nelle multiformi attività svolte, ma il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è la struttura di base e solo per tramite di essa si unificano le funzioni di ordine e sicurezza pubblica.

L'aggettivazione di Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, sta a significare la posizione di Autorità Centrale ed in quanto tale non solamente preposto alla Direzione del Dipartimento, ma quale organo competente di ogni altra funzione connessa alle attività concernenti la pubblica sicurezza. Il Capo della Polizia nello spirito della richiamata legge 1981, a nostro avviso, si pone quale passaggio obbligatorio tra l'Autorità Nazionale di Polizia ed il conseguente coordinamento di tutte le forze di polizia. È quindi autorevole e preminente organo non solo all'interno dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, ma quale autorevole e competente propulsore esterno.

E qui giova soffermarsi, sia pure a solo scopo conoscitivo, giacché vastissimo sarebbe elencarne le competenze, sugli Uffici e Direzioni Centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il Dipartimento, per il complesso delle funzionalità previste dalla Legge di Riforma, risulta così composto:

- Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- Vice Capo della Polizia con funzioni vicarie;
- Vice Capo della Polizia preposto all'attività di coordinamento e pianificazione Forze di Polizia;
- Direzione dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia;
- Direzione dell'Ufficio Centrale Ispettivo;
- Direzione Centrale per la Polizia Criminale;
- Direzione Centrale per gli Affari Generali;
- Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione;

— Direzione Centrale per la Polizia Stradale, di Frontiera, Ferroviaria e Postale;

— Direzione Centrale per il Personale;

— Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione;

— Direzione Centrale per i Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale;

— Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria.

Tutte le Direzioni Centrali, dirette da Prefetti, sono ordinate in servizi ed uffici.

In primo luogo la Segreteria del Capo della Polizia e le due Segreterie dei Vice Capi con particolare riguardo all'Ufficio di Coordinamento, con la presenza di un Generale e di un Colonnello dei Carabinieri e di un Colonnello della Guardia di Finanza.

— La Direzione Centrale della Polizia Criminale con i Servizi Antidroga - Anticrimine - Interpol e Polizia Scientifica;

— La Direzione Centrale per gli Affari Generali, con i Servizi Affari Generali ed Ordine Pubblico, Ufficio Studi e Legislazione, Servizio Aereo e Marittimo, Servizio Assistenza, Servizio Stranieri;

— La Direzione Centrale per la Polizia di Prevenzione col Servizio Investigazioni Generali, Servizio Antiterrorismo e Operazioni Speciali;

— La Direzione Centrale per la Polizia Stradale, di Frontiera, Ferroviaria e Postale, col Servizio Polizia Stradale, Servizio Polizia Ferroviaria, di Frontiera e Postale;

— La Direzione Centrale del Personale, col Servizio Ordinamento e Contenzioso, Servizio Concorsi, Servizio Dirigenti, Direttivi e Ispettori, Servizio Sovrintendenti, Assistenti e Agenti; Servizio Personale Tecnico-Scientifico e Professionale, Servizio Sanitario, Servizio Trattamento Economico e Spese Varie; Servizio Trattamento di Pensione e Previdenza;

— Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione coi Servizi Studi e Programmi, Servizio Scuole;

— Direzione Centrale dei Servizi tecnico-Logistici e della gestione Patrimoniale col Servizio Accasermamento Forze Polizia, Servizio Equipaggiamento e Casermaggio, Servizio Impianti Tecnici e Telecomunicazioni, Servizio Motorizzazione;

— Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria con l'Ufficio Programmazione e Bilancio e Servizio Gestioni Contabili.

**Dott. Aldo Cafasso**

## Proposta di legge d'iniziativa dell'On. Publio Fiori

Reca il numero 2364, è stata presentata il 7 dicembre 1984, e prevede la costituzione di un ruolo d'onore per il personale della Polizia di Stato che esplica funzioni di polizia.

Detto ruolo non è previsto espressamente dalla legge di riforma che sopprime il Corpo delle Guardie di P.S.

La norma proposta, di tre articoli, prevede che gli "appartenenti alla Polizia di Stato, mutilati ed invalidi per servizio e divenuti tali a seguito di infer-

mità contratte in servizio di ordine pubblico e polizia giudiziaria, provengono essi dai ruoli militari o da quelli civili, possano ottenere, previo collocamento a riposo, l'iscrizione in un ruolo d'onore.

La norma contempla anche la possibilità d'iscrizione nel ruolo dei funzionari civili e delle appartenenti alla polizia femminile, collocati a riposo, come sopra, anteriormente alla entrata in vigore della legge di riforma.

## La sfinge e le Pensioni d'Annata

**E** la sfinge ci entra proprio con un argomento tanto delicato ed importante e nei riguardi di milioni di beneficiari nel campo dei dipendenti pubblici e nel campo privato legato, per il pensionamento, all'INPS? Eccome, amici!

Si tratta, casomai, di dire una volta per tutte che la pazienza è andata oltre misura e che il bicchiere è pieno e trabocca, per di più, di fiele!

Ora è giunto, comunque, il momento di agire, e lo riaffermiamo con particolare energia allo scopo di avvertire i signori che detengono il potere nel settore strettamente politico ed in quello amministrativo che, questa volta, faremo veramente sul serio. Mi auguro solo che non ci sia ancora in giro una di quelle straordinarie teste d'uovo che abbia il coraggio di dire che non ci sono quattrini, che la complessità della materia ha bisogno di ulteriori riflessioni, che il tema deve essere risolto nel quadro generale del sistema previdenziale, che le commissioni sono al lavoro da tempo, che ormai è questione di settimane perché nella legge finanziaria sono stati stanziati milleduecento miliardi per i pubblici dipendenti e circa tremila miliardi per gli assistiti dall'INPS, ed altre

simili cose che, ormai non sono neppure facezie, ma chiari riferimenti provocatori e penalizzanti sul filo di un discorso insincero, frenante ed atroce. Appunto da sfinge!

E se per mia ignoranza ed inettitudine espressiva fosse tutto diverso, mi si può allora giustificare come mai non siano bastati, almeno per i dipendenti dello stato, ben nove anni (legge n. 177 del 29/4/1976) per realizzare quei principi perequativi sanciti soprattutto dall'art. 1 e 2 della precitata legge, la quale si proponeva attraverso un preciso contesto normativo, giova ricordarlo bene, di riequilibrare le pensioni d'annata sconvolte dalla legge 734 del 1973, famosa per aver soppresso il parametro d'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale del personale in servizio. Mi si può dare una risposta corretta, responsabile e, dato che si parla tanto di recupero di valori, una risposta che non sia amorale?

Ma forse il quesito è stato posto troppo in anticipo. Il quadro necessità di ulteriori apporti che una volta soddisfatti tuttavia, depongono a netto sfavore della solvibilità o per lo meno della chiarezza della materia in esame, nonostante le apparenze e le capziose argomentazioni che ne accompagnano

il commento. Tanto che sarebbe meglio rifugiarsi nello scontato responso di quel mostro d'arenaria disteso col corpo di leone ed il volto d'uomo sulle mulinanti sabbie del deserto: il silenzio e nulla più o, come dire, la pietrificazione di un enigma che non ha risposta!

Eppure da quando il problema della perequazione delle pensioni è venuto sul tappeto, non c'è stato Governo che non abbia dato assicurazioni sistematiche, andate regolarmente deluse: Forlani, Fanfani, Spadolini I, Spadolini II e ultimamente Craxi cui va il merito d'aver detto, nelle prime dichiarazioni programmatiche di lavoro, che alle pensioni d'annata sarebbe stata riservata "una corsia preferenziale" Che espressione! Facciamoci un pensiero!

È passato oltre un anno e nonostante la grinta d'un suc zazzaruto Ministro e a dispetto del contributo dato in proposito negli ultimi anni, dal protocollo Giannini dalla Commissione Coletti, dal disegno di legge 3370 Pezzati, dal DD.LL. schietrona eccoci di fronte ad un nuovo DD.LL. ad iniziativa del Ministro della Finanza Remo Gaspari, progetto che ricalca in linea generale temi di perequazione già conosciuti e basti su aumenti percentuali e ad integrazione fissa. Approvato in sede referente dalla Commissione Affari Costituzionali, il testo è ora passato in aula per la relativa discussione ed approvazione. Le modifiche, di contro rispetto al vecchio testo, sono di notevole portata e proprio per questa natura destano molti sospetti.

Infatti il Governo s'impegna a staziarci, con quest'ultimo documento nell'arco di un triennio, undicimila cinquecento miliardi (circa quattro mila miliardi l'anno), estendendo nel contempo il beneficio non solo ai dipendenti dello Stato ma anche quelli del parastato e del settore privato (INPS), puntualizzando più avanti, ed il fatto è veramente grave, che l'aggancio alla dinamica salariale decorrerà solo dal gennaio 1986. Come si vede quindi, altro spostamento del termine di decorrenza, altro aumento corposo degli stanziamenti ed infine estensione del campo dei beneficiari (si dice siano quattro milioni)!

Parliamoci chiaro: dopo quei capitoli di storia che ho appena terminato di raccontare, la nostra classe politica al governo, anche se da elogiare per non essersi fatta irretire dal disegno comunista che voleva rimandare la

soluzione del problema alla trattazione della riforma generale del sistema previdenziale, ci ha ancora una volta deluso ed irritati per un metodo di lavoro assolutamente incoerente ai programmi più volte conclamati, per l'indifferenza che, da quasi un decennio, riserva ai pensionati pubblici e privati, illudendoli di anno in anno con prosperezioni e progetti che mai sono portati a maturazione, ed infine condannandoli all'indigenza e alla miseria materiale e morale, in una considerazione che, a torto e con incredibile miopia, li ritiene autentiche foglie morte dell'"Agenzia Italia".

Signori Onorevoli, Signori del Palazzo che Vi siete aggiornati anche di recente in edennità ed altre voci dello stipendio e che concedete con premura e sensibilità a larghe mani a chi è in servizio, perché ritenete quest'ultima piattaforma sociale campo di estrema redditività politica, amici che ci governate e avete l'esercizio del potere, non perdetevi l'occasione per renderVi conto in tempo, che con il prossimo maggio nell'urna ci sarà anche il voto di un bel pacchetto di milioni di pensionati d'annata, i quali, per non languire abbandonati, eserciteranno senz'altro queste loro diritte con il massimo discernimento. Dopotutto, e questa è la realtà della Società che invecchia, è doveroso convincersi che anche gli anziani sono il futuro!

Dunque è giunta l'ora di decidere e proprio per questo non supporteremo più il silenzio enigmatico e l'erudito linguaggio polivalente che ci perverrà ancora da aree politicanti, le quali penderanno a prestito, per quanto si ricollega ai nostri tremendi affanni, importanti o messaggi propri di oracoli che ci provengono dai ricordi della sfinge o di Giano Bifronte.

**Dott. Alberico Tranquillini**

## NOTIZIE LIETE

La Professoressa Renza Coco, figlia del nostro Presidente la Sezione di Gorizia, Cav. Uff. Antonio Bumbaca, ha dato di recente alla luce una graziosa bambina cui è stato imposto il nome di Maria Elena.

Alla piccola, alla Signora Renza e al Presidente Bumbaca (nonno per la terza volta) i più cordiali auguri di "Fiamme d'Oro".

## Onorificenze

### Rogliano (Cosenza)

Il Socio Cav. Giulio Pagliaro, a norma della legge 15 marzo 1983, n. 75, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica, su proposta dell'Onorevole Ministro della Difesa, il Diploma d'Onore, quale combattente per la libertà d'Italia 1943-1945 come patriota.

### Laurea

Si è laureata in medicina e chirurgia con il massimo dei voti (110 e lode) presso l'Università di Roma, la dott.ssa Giuliana Pagliaro, nipote del Cav. Giulio Pagliaro, discutendo la interessantissima tesi sulla "Gamma antibiotica delle malattie asmatiche con possibilità di intervento chirurgico". relatore il Chiarissimo Professore Martinetti.

Alla neo Dottoressa i rallegramenti e gli auguri affettuosi dello zio e della redazione di Fiamme d'Oro.

### Cosenza

Al socio Pagliaro Salvatore, con provvedimento del Presidente della Repubblica, è stato concesso il diploma d'onore quale ex combattente per la libertà d'Italia 1943-1945.

Felicitazioni vivissime.

### Alessandria

Al socio Ernesto Balduzzi, è stata concessa l'onorificenza di "Cavaliere Ufficiale dell'O.M.R.I."

Rallegramenti vivissimi.

### Foggia

In data 9 ottobre 1984, il Socio della Sezione Prov.le A.N.P.S. di Foggia, Brig. di P.S. in pens. Cesare Savino, ha ricevuto dal Ministero della Difesa un "Diploma d'Onore al Combattente per la libertà d'Italia 1943/1945, in quanto Internato Militare non collaborazionista.

Al Socio Cesare Savino le più vive felicitazioni.

### Cuneo

Al Socio Massa Giovanni, con Decreto Ministeriale è stato conferito, a titolo onorifico, il grado di sergente dell'esercito.

Rallegramenti vivissimi.

### Roma

Al Maggior Generale in ausiliaria Bonora Mario è stata conferita la "Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare, concessa con decreto del Presidente della Repubblica

in data 30-3-1984".

Felicitazioni vivissime.

### Foggia

Al Socio Cav. Francesco Sena, il Sig. Presidente della Repubblica, con Suo decreto in data 27-12-1983, ha conferito l'onorificenza di Ufficiale dell'O.M.R.I.

Rallegramenti vivissimi.

### San Remo

Su proposta del Presidente della Sezione di San Remo Grande Uff. Adv. Pietro Donato, il Presidente della Repubblica On. Pertini, con decreto del 27 dicembre 1984, ha insignito il Cav. Dott. Italo Bernardi dell'onorificenza di "Ufficiale" dell'ordine al merito della Repubblica Italiana.

Il Dott. Bernardi, socio da molti anni di questa Sezione, è stato il primo Commissario Capo di P.S. di San Remo dopo la Liberazione, è presidente del Collegio degli Agenti Immobiliari e Presidente della Sezione di San Remo dell'Ass. Nazionale Superstiti e Famiglie dei Caduti della Divisione "Aqui".

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Bettino Craxi, il Presidente della Repubblica, con decreto del 27 dicembre 1984, ha insignito dell'onorificenza di "Cavaliere" il socio super invalido e mutilato per servizio Moretti Angelo.

Ai due insigniti vadano le felicitazioni di tutta la Sezione e di "Fiamme d'Oro".

### Napoli

Al socio D'Addato Luigi è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica e il Diploma d'Onore al Combattente per la Libertà d'Italia 1943-1945.

Rallegramenti vivissimi.

### Ancona

Cortese Massimo, figlio del socio Cortese Gino, in data 21 febbraio 1985, ha brillantemente conseguito, presso l'Università di Macerata, la laurea in giurisprudenza con il punteggio di 110 e lode con la tesi in diritto ecclesiastico "La rilevanza civile del matrimonio canonico negli ordinamenti giuridici di Francia e del Canada". Relatore il professor Ginesio Mantuvano.

Al neo laureato gli auguri della Sezione, della Presidenza Nazionale e di "Fiamme d'Oro".

# VITA DELLE SEZIONI

## IMPERIA

Il 1° dicembre 1984, è stato festeggiato il Socio Consigliere Cav. Luigi CARRETTA che si è trasferito in Ancona.

Il festeggiato, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti ed ha letto una nobile lettera di commiato affermando di voler rimanere socio della nostra Sezione.

## BARI

Il 15 dicembre 1984, nel Circolo Ufficiali dell'11° Reparto Celere di Polizia di Bari, si è tenuta la manifestazione "Natale del Pensionato della Polizia" alla quale hanno partecipato il Questore, dottor ARCURI, il Dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria, Questore SCOGNIAMILLO, il V. Questore dottor NUNZELLA, il Dirigente della Squadra Mobile dottor CASO, il Comandante dell'11° Reparto Celere dottor IEVA. A nome dei pensionati tutti ha porto il saluto ai presenti il dott. Francesco D'AMORE, Presidente della Sezione di Bari dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato.

Il Questore ARCURI ha ringraziato ed ha formulato per tutti voti augurali per le Feste Natalizie.

Successivamente sono stati distribuiti doni natalizi ai pensionati e sussidi alle vedove di appartenenti alla polizia.

La Sezione ha offerto due targhe di argento all'Assistente Errico Giuseppe ed all'Agente Torsello Rocco per il coraggio, lo spirito di abnegazione ed il senso del dovere dimostrati in una brillante operazione di servizio.

## CHIVASSO

La Sezione A.N.P.S. Chivasso vuole ringraziare attraverso il periodico "Fiamme d'Oro" tutti i componenti la Sottosezione Polizia Stradale di Chivasso per l'ospitalità concessa in occasione del rinnovo delle tessere associative 1985.

Tutti i componenti della Sottosezione, soci sostenitori A.N.P.S. hanno dato un contributo volontario di circa L. 160.000 per il mantenimento della Sezione ed inviato panettoni e spumanti ai più anziani e alle vedove dei soci. Anche la Sezione Polizia Stradale di Torino da alcuni anni, invita tutti i pensionati della Polstrada di Torino e provincia ad una cerimonia in occasione del Natale.

## LA SPEZIA

Il Socio MARINO Michele, il 6 dicembre 1984, è diventato PAPA di un'altra vispa e bella bambina: MICHELA, che ha riempito di gioia la sorellina MATILDE.

Ai felici genitori vivi rallegramenti ed alla piccola Michela un affettuoso benvenuto.

## SALERNO

Il 6 gennaio, alle ore 10.30, nei locali della Sezione Provinciale A.N.P.S., è stata solennizzata la festività dell'Epifania con una S. Messa, officiata da Don Angelo BARRA, della locale Curia Arcivescovile.



Salerno, 6 gennaio 1985 - S. Messa in occasione della festività dell'Epifania.

Su invito del Consiglio Direttivo, sono intervenuti, il Sindaco di Salerno Prof. Aniello SALZANO, il Consigliere Comunale Rag. Alfredo BUONGIORNO, il Vice Questore Dott. Gesuele RUSSO in rappresentanza del Questore di Salerno l'On. Dott. Michele SCOZIA, il Questore a riposo Dott. Roberto PETRIELLO e gentile signora, Agenti di Polizia della locale Questura e soci con familiari.

In assenza del Presidente, Antonio OLIVIERO, ricoverato in clinica, ha dato il benvenuto agli ospiti, il Consigliere Nicola CAPUANO.

Ha, infine, formulato l'augurio di Buon Anno al Ministro dell'Interno, al Capo della Polizia, al Presidente Nazionale dell'Associazione e a tutti i soci con i loro familiari.

A nome di tutti gli ospiti presenti, per la viva accoglienza ricevuta, ha ringraziato il Sindaco di Salerno, prof. Aniello SALZANO.

La cerimonia si è conclusa con un rinfresco.



Salerno, 6 gennaio 1985 - Festa dell'Epifania, Autorità e Soci nei locali della Sezione.

## GROSSETO

Il Socio Simpatizzante Ing. nucleare Giancarlo POTENZA figlio dell'App. P.S. POTENZA Michele in data 13 ottobre 1984 in Ispra (VA) ha convolato a Nozze con la Signorina Maria Luisa SIMONI.

Complimenti e felicitazioni vivissime da tutto il Sosalizio.

La Sezione ANPS di Grosseto, a seguito del drammatico decesso di COLUCCINI Aldo, già appartenente alla milizia della strada e di cui al numero 10/11/12 1984, ha, con lodevole iniziativa, promosso in sede una sottoscrizione volontaria in favore della vedova del defunto.

Nel prosieguo della sottoscrizione è stata raggiunta la somma di lire 425.000.

## TRIESTE

Il 16 dicembre, dalle ore 16 alle ore 19.30, presso il salone mensa della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato in Trieste, concessa gentilmente dal Direttore della Scuola, rinnovando una manifestazione che ormai è più di una tradizione, si è svolto l'incontro di Soci e familiari con alcune Autorità locali ed il personale della Polizia di Stato in servizio, per formulare gli Auguri di Buon Natale e Prospero Anno Nuovo. Ospiti graditissimi il Direttore della Scuola Dirigente Superiore Franco GRECO, il Vice Presidente Nazionale ANPS dott. Alberico TRANQUILLIN, il Comm. dott. Vittorio BARTOLINI, il Col. medico P.S. Giorgio GALAZZI, il rappresentante della locale Sezione dell'Associazione della Guardia di Finanza Gen. T.O. Emilio GIOSIO, nonché il Vicepresidente dell'Associazione Carabinieri Giuseppe D'AGNELLO Funzionari e Ufficiali della Polizia di Stato, i rappresentanti delle Sezioni ANPS di Udine, Presidente Comm. Adone CECUTTI, di Pordenone Cav. Giovanni VALENTINI ed il Vice Presidente dell'ANPS di Gorizia Cav. PALLA, nonché altri soci delle Sezioni stesse. Oltre seicento persone tra Soci, familiari e personale in servizio hanno partecipato alla manifestazione.



Trieste, 16 dicembre 1984 - Autorità e invitati.

La riunione ha avuto inizio con l'ormai noto e grazioso balletto di danza classica diretto dalla Maestra Berenice ZAMBERLIN, composto da danzatrici di giovane età. È seguito poi un gruppo di piccoli suonatori di fisarmonica diretti dal Maestro Giovanni TARABOCCHIA. Poi fino alla fine della riunione il complesso orchestrale della "Trieste Big Band" ha allietato i presenti con le sue musiche ballabili.

Al termine degli spettacoli, il Presidente Guido DIODATO, il Vice Presidente Col. (a) Sergio UXA, il Direttore della Scuola, ed il Vice Presidente Nazionale hanno preso la parola per riassumere l'attività della Sezione di Trieste e della Presidenza Nazionale per il 1984 e per ringraziare le Autorità, i Soci e tutti i convenuti per la loro calorosa partecipazione.

È seguito un rinfresco a tutti i partecipanti e la distribuzione di un pacco natalizio ai Soci presenti.



Trieste, 16 dicembre 1984 - Complesso di giovani fisarmonicisti diretto dal maestro Tarrabocchia.

## MODENA

La Sezione ha organizzato il 16 dicembre scorso, l'annuale pranzo sociale presso un noto ristorante cittadino.

Alla bella manifestazione hanno preso parte un centinaio di persone.

Sono intervenuti, quali ospiti d'onore, il Vice Prefetto, Dott. Giuseppe FERORELLI, il Dott. Antonio APRUZZESE, in rappresentanza del Questore, ed il Commissario Capo Angelo CARLUCCI, dirigenti del Reparto provinciale Agenti della P.S.

Nella occasione il Vice Prefetto ha consegnato l'attestato di grande invalido per servizio al socio onorario LOSCHI ALbano, da Carpi.

Durante l'anno la Sezione, oltre ad avere partecipato alla Festa della Polizia, alla ricorrenza di S. Michele Arcangelo, all'inaugurazione della sede del Gruppo A.N.P.S. di Sassuolo, è intervenuta, con una propria delegazione e la bandiera, alle seguenti cerimonie: celebrazione del Mak TT 100 del 164° Corso "Volontà" dell'Accademia Militare; alla celebrazione del 170° annuale della Fondazione dell'Arma; all'inaugurazione di un monumento ai Caduti di Cefalonia e Corfù, alle onoranze ai Caduti del 2 novembre; al giuramento degli Allievi della Accademia Militare e, alla celebrazione della "Giornata delle FF.AA."



Modena, 16 dicembre 1984 - Pranzo Sociale, parla il Vice Prefetto Ferorelli.

## VICENZA

Il 15 dicembre, presso un noto ristorante di Olmo di Creazzo (Vicenza), ha avuto luogo l'annuale convivio sociale organizzato dalla Sezione.

Alla riuscita manifestazione, oltre a numerosi Soci e familiari, ha partecipato il Prefetto Dr. Paolo FARINA, il Questore Dr. Gaetano COTA, il Direttore della locale Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, Gen. Giuseppe GUARDINI, il Vice Questore Aggiunto Dr. Claudio MILIONI, Dirigente della Polstrada e il Ten. Gen. Dr. Tucio TOTTI.



Vicenza, 15 dicembre 1984 - Parla il Presidente Secone.

Il saluto di benvenuto a tutti i presenti è stato formulato dal Presidente della Sezione, dal Prefetto, dal Generale TOTTI e dal Questore.

Si è proceduto, poi, alla estrazione della lotteria per l'assegnazione di numerosi doni offerti da Ditte della Città e provincia.

Alle Gentili Signore intervenute al pranzo è stata offerta una rosa.

## LUCCA

Il 25 dicembre, Presidente e Vicepresidente si sono recati al locale Centro Ospedaliero, per rendere visita e porgere una parola di conforto e di speranza ai degenti del Reparto Otorino.

Ricevuti dal Primario, Prof. Paolo MENCACCI (Socio Benemerito), dalla Caporeparto, da alcuni infermieri e congiunti dei ricoverati, hanno distribuito pacchi natalizi ai ricoverati e, alle donne, è stata offerta anche una graditissima Orchidea.

## LA SPEZIA

Il 19 dicembre, in occasione del 42° Anniversario dell'Azione dei Mezzi d'Assalto della Marina Militare ad Alessandria d'Egitto, ha avuto luogo alle ore 11,15 una cerimonia commemorativa in Onore dei Caduti del Sommersibile "SCIRE" presso il "Raggruppamento Subacquei ed Incuratori Teseo Tesei" a Le Grazie-Varignano di La Spezia, alla quale ha partecipato, su invito della Marina Militare, una Rappresentanza di questa Sezione con la Bandiera, guidata dal Presidente.

L'occasione è stata propizia per ricordare i Caduti di allora e rendere omaggio ai pochi superstiti di quell'impresa, fra i quali la Medaglia d'Oro al V.M. On.le Luigi DURAND DE LA PENNE che ha tenuto l'Orazione Commemorativa, presenti l'Ammiraglio di Squadra Cesare PELLINI, Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno; il Prefetto e le Maggiori Autorità Militari e Civili della Provincia.

Sono state deposte al Tempietto dei Caduti, due corone d'alloro da parte della Marina Militare e dell'Ass.ne Naz.le Marinai d'Italia.

Dopo la S. Messa e l'Allocuzione Commemorativa l'Ammiraglio di Squadra Cesare PELLINI ha consegnato la piastrina di riconoscimento di un Caduto al fratello, Sig. Carlo MANZONI.

Ha reso gli Onori Militari un Picchetto di Marinai in Armi e la Banda Dipartimentale della Marina Militare.

## IMPERIA

Alle ore 12 di sabato 29 dicembre 1984, nella Sala Convegno della Questura di Imperia, alla presenza del Questore, Comm. Dr. Armando CATUOGNO, del Suo Vice Dott. Natale MOLON, di Funzionari di P.S. dirigenti e personale subalterno di ogni grado, in attività di servizio ed in quiescenza, ha avuto luogo una suggestiva cerimonia per festeggiare i diciannove sottufficiali e gradi inferiori che nel corso del 1984, hanno lasciato l'Amministrazione della P.S. per raggiunti limiti di età o per invalidità, per cause di servizio.

Il Questore, ha rivolto a nome dell'Amministrazione di P.S. e Suo, calorose parole di saluto e di ringraziamento ai congedati, esortandoli e continuare, anche in pensione, vita onesta e decorosa, come quando erano in attività, non dimenticando la POLIZIA e ad affiancare, moralmente, i colleghi in servizio.

Dopo il saluto rivolto ai festeggiati dall'ex Maresciallo FONTANA a nome del S.I.U.L.P. ha avuto luogo la distribuzione di una targa ricordo ad ognuno dei festeggiati, a cui è seguito un rinfresco.



Imperia - Il Presidente Calleri consegna al Consigliere Carretta Luigi una targa ricordo.

## TRENTO

Il 4 dicembre 1984, alle ore 10.30, a cura del Comando Militare del 4° Corpo d'Armata di Bolzano, ha avuto luogo presso la Caserma "G. Pizzolato" sede del 4° Reggimento di Artiglieria Pesante Campale, la festa di S. Barbara, Patrona dell'Arma di Artiglieria.

Alla cerimonia hanno partecipato le maggiori Autorità, tra le quali, il Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Trento Dr. DE PRETIS, il Questore Dr. CHIOSSONE nonché una nutrita rappresentanza di Associazioni d'Arma.

Il Vice Comandante del 4° Corpo d'Armata di Bolzano, ha passato in rassegna i reparti in armi, indi, il Cappellano Militare degli Alpini, ha celebrato una Santa Messa. Nella omelia il celebrante ha rievocato la figura di questa grande Santa, che rifiutò gli onori e perfino la carica di Satrapo per non rinnegare ed abiurare la fede cristiana. Morì martirizzata in una torre.

Al termine del rito religioso, sono stati distribuiti premi in denaro agli artiglieri che si sono distinti in servizio da parte delle Autorità presenti. Indi, il Colonnello Comandante del Reggimento ed il Vice Comandante del 4° Corpo d'Armata di Bolzano hanno tenuto un discorso di circostanza ai reparti schierati in armi.

Il 18 novembre 1984, alle ore 10, ha avuto luogo presso la sala dei congressi della Federazione di Consorzi Cooperativi, la celebrazione della XX Giornata Nazionale delle Vittime Civili di Guerra, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Prima dell'inizio della cerimonia, è stata deposta una corona d'alloro presso il monumento che ricorda le Vittime Civili di Guerra, sito nel civico cimitero di Trento. Al rito ha preso parte un plotone di soldati in armi nonché una rappresentanza della nostra Associazione con bandiera.

Tra le Autorità convenute per l'occasione, vi erano: il Ministro della Difesa Sen. Giovanni Spadolini, il Vice Sindaco di Trento, il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, il Presidente della Giunta Regionale nonché il Presidente dell'Associazione Nazionale delle Vittime Civili di Guerra, il quale, ha ringraziato e dato il benvenuto al Ministro della Difesa, indi ha tenuto il discorso celebrativo della Giornata delle Vittime Civili di Guerra.

Il Sen. Giovanni Spadolini ha tenuto un discorso di circostanza, molto applaudito dai convenuti.

Il Consiglio di Sezione, allo scopo di fare trascorrere ai Soci e Loro familiari ed amici una giornata allegra, spensierata e fuori dall'ambiente domestico, ha organizzato anche quest'anno un pranzo sociale denominato "Pranzo di Natale" presso un noto ristorante di S. Michele all'Adige.

Il pranzo ha avuto luogo il 16 dicembre 1984 e vi hanno partecipato oltre 40 persone tra soci e loro familiari.

Al levare delle mense, il Presidente ha porto ai convenuti gli auguri di liete e serene festività del S. Natale e di Capodanno e li ha ragguagliati sullo spinoso problema delle pensioni d'annata.

Anche il Vice Presidente Carmelo PASSERINI, ha espresso agli astanti gli auguri per le prossime festività ed ha tenuto un breve discorso di circostanza.

Al termine del pranzo, il socio RIGOZZI, con la sua fisarmonica ha suonato dei melodici tango ed allegri valzer ed i soci, seppure anziani, si sono dati con gioia alla danza, forse ricordando con rimpianto i tempi della passata giovinezza.

Alla fine, abbracci, auguri, strette di mano e tanti arrivederci.

## SIENA

Il 16 dicembre è stato organizzato il pranzo del Natale 1984 in un noto ristorante della città.

Come di consueto alle ore 11 è stata officiata nella Basilica di S. Domenico la Santa Messa dal vescovo ausiliare monsignor STACCIOLI.

Nel corso del convivio il presidente Pericle MANGIACCHI ha porto gli auguri di Natale e del nuovo anno.

È stato, inoltre, letto ai presenti il telegramma di auguri inviato dal presidente dimissionario Marino BOTTI, attualmente a Genova.

Il 21 gennaio 1985, una nostra rappresentanza guidata dal Presidente MANGIACCHI Pericle e dagli alfiere MARCHINI Luciano e PIU Giovanni, ha partecipato all'i-

nugurazione del Monumento ai carabinieri Euro MARSILI e Giuseppe SAVASTANO trucidati a Monteroni d'Arbia il 21 gennaio 1982.

Alla cerimonia hanno partecipato autorità civili e militari.

Il sottosegretario alla difesa on. Tommaso BISAGNO ha commemorato i carabinieri caduti.

## MILANO

Il 20 dicembre, alle ore 9.30, nei locali della Sezione si è riunito il Consiglio Sezionale per la proclamazione degli eletti.

Segretario-economista è stato nominato il Cav. Francesco Paolo LANNO.

Tutti gli eletti hanno accettato l'incarico.



Milano, 20-12-1984 - Incontro con il nuovo Consiglio di Sezione.



linea  
alpina®

in farmacia

CALLIFUGO LIQUIDO E POMATA  
CALLIFUGO CEROTTO TELA E VELLUTO  
CALLIFUGO PARACALLO CON POMATA  
SPUGNA BIANCA E NERA  
SALI OSSIGENATI PER PEDILUVIO  
TIMOFRESCH polvere deodorante



Laboratorio  
Farmaceutico  
Dott. GIOVANARDI  
Genova

## FIRENZE

Il 20 gennaio, ricorrendo il 7° anniversario dell'uccisione dell'Appuntato di P.S. Fausto DIONISI - Medaglia d'Oro al V.C. - la Sezione di Firenze, ha partecipato alla commemorazione.

Al mattino, alle ore 10.30, presso il Cippo che ricorda i Caduti della Polizia di Stato - posto presso la Caserma dell'8° Reparto Celere - dove era schierato un "picchetto" armato, la Vedova assieme alla piccola Jessica, hanno deposto un mazzo di fiori. Successivamente, un secondo mazzo di fiori, è stato deposto sul luogo ove avvenne il conflitto a fuoco.

Al Cimitero di Peretola, dove si trova la tomba, sono stati deposti i fiori offerti dalla Sezione a nome di tutti i Soci. Alla cerimonia, erano presenti il Presidente e alcuni Consiglieri della Sezione.

Nel pomeriggio, alle ore 17, presso la Cappella della Basilica di S. Lorenzo, è stata celebrata una S. Messa in suffragio, alla presenza del Questore Comm. Dr. Umberto CATALANO e di numerosi Consiglieri e Soci della Sezione di Firenze.

## GENOVA

Il 2 gennaio alle ore 18, su invito del Locale Comando della Polizia di Stato, una nostra rappresentanza composta dai soci DANESE Mario, CAVANA Francesco, QUESADA Giovanni con bandiera, ha presenziato all'inaugurazione e benedizione da parte del Cardinale di Genova Mons. SIRI dei locali ubicati nella Caserma "Ilardi" sede del predetto Comando.

Detti locali, consistenti in diverse camerette singole e doppie con relativi servizi e sala di intrattenimento, sono stati voluti dal Questore di Genova per i colleghi in servizio e relativi familiari che hanno i propri figli ricoverati nel vicino Ospedale per bambini "G. GASLINI".

La lodevole iniziativa, oltre a garantire ai colleghi un sicuro alloggio ed il servizio della mensa, contribuisce in maniera determinante e non aggravare le condizioni economiche di ogni singolo gruppo familiare. Superfluo dire che l'iniziativa ha suscitato favorevoli commenti da parte di tutti ed in particolare dalla stampa cittadina.



Genova, 29 dicembre 1984 - Gita a Barcellona.

Il 29/12/1984, numerosi soci con familiari ed amici sono partiti da Piazza della Vittoria per recarsi a Barcellona dove hanno trascorso la sera dell'ultimo dell'anno in un caratteristico locale del porto.

Le bellezze di Barcellona, con le sue immense strade, con i suoi monumenti, con i suoi caratteristici e storici palazzi hanno entusiasmato ed estasiato tutti i partecipanti alla gita.

## CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

170 Dipendenze

Uffici di Rappresentanza:

Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi



la banca e qualcosa in più

La caratteristica RAMBLA DE FIORI, il monumento a Cristoforo Colombo che domina il porto nella Piazza della Pace; la storica e centenaria costruzione della SEGRADA FAMIGLIA; la collina del TIBIDABO con la maestosa chiesa del SACRO CUORE che domina tutto il panorama della città; la puerta del PUEBLO; la vecchia Barcellona con le sue stradine e negozi caratteristici; il Santuario della Madonna Nera di MONTSERRAT; la famosa fontana Luminosa di MONTJUIC, orchestrata da mano invisibile varia nel colore e nella forza del suo getto d'acqua.

Il rientro, avvenuto il 2 gennaio 1985, attraverso il sud della Francia ha completato quanto di bello è stato visto.

## ASTI

Il 13 gennaio, nella sede del Circolo Sociale, è stata tenuta l'annuale Assemblea Generale dei Soci di questa Sezione, alla quale hanno partecipato circa un centinaio di persone tra Soci Ordinari e Sostenitori.

È stato approvato all'unanimità il bilancio consuntivo del 1984 ed è stata scelta la gita sociale da effettuarsi entro il prossimo mese di maggio: "Costiera Amalfitana e Sorrentina", con escursioni a Napoli - Pompei - Vesuvio e Capri.

Nel corso dell'Assemblea tutti gli intervenuti hanno rinnovato la tessera per il 1985 e molti anche l'abbonamento al Periodico "FIAMME D'ORO".

## SALERNO

Il 2 dicembre alle ore 9.55, presso la locale Caserma "Gen. A. Cascino", è stato celebrato il centenario della costituzione dell'89° Reggimento Fanteria "SALERNO" e la giornata delle Medaglie d'Oro al Valor Militare.

Alla presenza delle massime Autorità Militari e Civili, dopo una breve allocuzione del Comandante del Battaglione Ten. Col. Pellegrino MODUGNO, hanno giurato le reclute del 9° scaglione 1984.

al tuo servizio dove vivi  
e lavori



## CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

La sezione era rappresentata dal Presidente dal Consigliere Segretario Econ., dal Consigliere Capuano Nicola, dalla bandiera e da un gruppo di soci.

### PERETO

Il 17 novembre 1984 nella sede della Sezione A.N.P.S. di Pereto (AQ) si è riunita l'assemblea generale dei soci, per approvare il consuntivo '84 e programmare le manifestazioni che la Sezione farà nell'anno 1985.

Il Presidente della Sezione, dopo la lettura dell'ordine del giorno, invitava tutti i convenuti ad approvare e a dare suggerimenti per le varie manifestazioni che si sono svolte nell'anno 84 e per quelle che si faranno nel corrente anno.

Al termine dell'assemblea, tutti i convenuti si portavano presso una locale trattoria per trascorrere tutti insieme un'allegria serata.

Alla fine della cena, tutti i soci, soddisfatti della bella giornata trascorsa tra vecchi commilitoni, si impegnavano ad incontrarsi più frequentemente onde tenere sempre vivo lo spirito di fratellanza che tanto distingue i soci della Sezione di Pereto.

### NETTUNO

NUOVA SEDE PER  
LA SEZIONE ANPS

Il 22 dicembre 1984, alle ore 11, presso l'Istituto di Perfezionamento per Ispettori di Polizia, il Vice Direttore dell'Istituto stesso Dott. COMEZ Paolo Emilio, ha inaugurato la sede sociale della ANPS - Sezione Nettuno - alla presenza di numerosi Soci e di una folta rappresentanza di dipendenti in servizio, appartenenti alle varie specialità dell'Istituto.

Dopo il taglio del nastro tricolore, da parte del Dott. COMEZ e la benedizione dei locali da parte di un Sacerdote, il Vice Direttore ha tenuto un breve discorso nel quale ha posto in evidenza i rapporti di amicizia e di collaborazione che devono sempre sussistere tra il personale in congedo e quello ancora in servizio.

Detta inaugurazione è stata effettuata dal Vice Direttore, in assenza del Direttore dell'Istituto Questore MARINELLI Dott. Enrico, il quale fin dai primi giorni del suo arrivo alla Scuola di Nettuno, ha espresso, il fermo proposito di voler realizzare, in Caserma, una Sede Sociale idonea ad accogliere tutti i Soci ANPS della Sezione.

Tale realizzazione è da attribuire alla viva sensibilità dell'attuale Direttore - Questore MARINELLI - era presente il nostro Socio ordinario, maresciallo COREANDOLI Giovanni, il quale, pur essendo gravemente impedito nella deambulazione in seguito ad un gravissimo incidente automobilistico occorsogli in servizio anni or sono, ha voluto partecipare alla inaugurazione, dando così alla stessa un significato profondamente umano di attaccamento alle Istituzioni.

Il Presidente Dr. PANTALEO al termine delle significative parole del Dott. COMEZ ha dato lettura del telegramma augurale del Gen. ZAMBONINI, Presidente Nazionale ANPS.



Nettuno, 22 dicembre 1984 - Il Dr. Comez nell'atto di tagliare il nastro tricolore inaugurando la nuova Sede della Sezione.

### GENOVA

Il 16 dicembre ha avuto luogo presso un noto ristorante di Bavari, la riunione per gli auguri di Natale, alla quale hanno partecipato circa 110 persone tra soci familiari e simpatizzanti.

Il Presidente LUPINI, nel formulare ai convenuti gli auguri di Buon Natale e Buon Anno, ha ricordato il socio alfiere DE RUBERTIS Nicola scomparso prematuramente.

Al termine della riunione, in un'atmosfera gaia e festosa, alle Signore partecipanti è stato offerto un simpatico omaggio a ricordo della giornata.

### NETTUNO

2 novembre 1984 - Una rappresentanza della Sezione ha deposto una corona di alloro e un cuscino di fiori nel sagrato dell'Altare dei Caduti della Polizia di Stato nell'Istituto di perfezionamento per Ispettori di Polizia.

### IMPERIA

Alle ore 10,30 del 27 gennaio 1985, presso la Tomba Simbolica eretta nel Cimitero di Imperia Oneglia, i Superstiti delle tragiche e gloriose vicende della campagna di Russia, hanno onorato la Memoria dei Commilitoni Caduti e Dispersi, ricorrendo in quel giorno il 42° anniversario.

Sono state deposte corone e omaggi floreali sul monumento e, quindi, alla presenza di numerose Autorità Militari e Civili, delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, il Cappellano del Presidio Militare di stanza in Diano Castello (IM), ha celebrato la S. Messa.

La Sezione, ha partecipato con una rappresentanza e la Bandiera.

### LA SPEZIA

Il Presidente della Sezione D'ERAMO, invitato da S.E. Mons. Siro SILVESTRI, Vescovo della Spezia, Sarzana, Brugnato, ha preso parte alla Celebrazione della "GIORNATA DELLA PACE" che si è tenuta lunedì 31 Dicembre 1984, alle ore 18.00, nella Chiesa Cattedrale di Cristo Re, presenti le Maggiori Autorità Civili e Militari.

Durante la S. Messa il Presule ha presentato il Messaggio del Papa.

"LA PACE E I GIOVANI CAMMINANO INSIEME".



Mascherone di epoca romana  
della Sorgente Leone

# TERME DI PORRETТА

LA STAGIONE MIGLIORE  
PER PENSARE ALLA SALUTE  
DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE

● APERTE TUTTO L'ANNO ●

### TRENTO

A cura del V.P. della Sezione di Trento, PASSERINI Carmelo, la sera del 31-12-1984, ha avuto luogo presso l'Hotel Alberta di Pergine Valsugana (Trento) il cenone di S. Silvestro, al quale hanno partecipato circa 60 persone, tra Soci, loro familiari e simpatizzanti.

Al levare delle mense, il V.P. ha tenuto un discorso augurando a tutti un anno lieto, sereno e tranquillo.

Successivamente il socio simpatizzante, RIZZOLI Luigi, commerciante in macchine da scrivere, ha offerto ai convenuti una calcolatrice del valore di lire 180.000, che successivamente è stata posta in lotteria ed è stata vinta dal socio TOMMASI Domenico.

La festa tra balli e canti si è protratta fino alle ore piccole.

### FOGGIA

ERRATA CORRIGE

Nel numero 12 - Dicembre 1984, a pag. 24 invece di Dott. Comm. Giovanni COPPOLA leggesi Dott. Comm. Giovanni ROSA.

### LA SPEZIA

Domenica 20 gennaio 1985, il Presidente della Sezione D'ERAMO, invitato dal Presidente della Consorella Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione Paor. Alberto BERSELLINI, ha partecipato all'Assemblea dei Soci che si è tenuta, alle ore 10.30, nel Salone di Rappresentanza della Sede delle Associazioni d'Arma.

Dopo la relazione del Presidente, un Padre Francescano ha celebrato la S. Messa.

### BRESCIA

Circolo Ricreativo ANPS. Dovuto all'iniziativa del Cav. FUSARO, allora Segretario Economo. Il Circolo funziona da anni e conta sul contributo di 190 soci ordinari e 80 soci simpatizzanti, (pensionati di altri Corpi di Polizia).

Il Circolo attualmente dispone: di una sala bar - sala giochi con carte e dama - una sala per le riunioni dei soci con televisione e piccola biblioteca - una barbiere - un ufficio - servizi igienici - cortile interno con gioco di bocce.

Ubicato nel centro storico cittadino, è molto frequentato dai soci, sia per ragioni di svago che per il disbrigo di pratiche inerenti alle loro posizioni di pensionati o necessità familiari (modelli IRPEF - ILOR - richieste di abbonamenti servizi pubblici ecc. nonché punto di partenza per visite a colleghi ammalati a casa o ricoverati in ospedale).

### TORINO

Il 7 dicembre 1984, questa Sezione ha organizzato presso un rinomato ristorante ubicato nel suggestivo Castello Medioevale, il consueto "Pranzo Sociale".

Alla cerimonia hanno preso parte: il Questore Dr. Antonio FARELLO, il Dr. Luigi PISCOPO, in rappresentanza del Prefetto, il Presidente della Provincia di Torino dr. Eugenio MACCARI, il Sig. Marcello VINDINI, assessore comunale, in rappresentanza del Sindaco, il Col. Ispettore REGGENTE Morello Cav. Ubaldo, il Comandante del Raggruppamento Polizia di Stato COCHIS Franco, nonché un folto gruppo di soci e familiari (150).

A conclusione del pranzo, il Presidente ALBERTINI ha consegnato al Dr. FARELLO la pergamena e la tessera di socio "Benemerito".



Torino - Consegna al Questore Fariello della pergamena di "Socio Benemerito".

A sua volta, il Questore ha espresso il suo sentito ringraziamento e con parole toccanti ricordato i sacrifici cui furono soggetti i pensionati durante i molti anni di servizio prestato.

Il 15 dicembre 1984, si è svolta una gara di "SCOPO-NE".

Sono risultati vincitori: 1° PREMIO "DUE COPPE" (messe in palio dalla Provincia): MARTORANA Cav. Diego e POSTIGLIONE Michele; 2° PREMIO "DUE TARGHE" (offerte dalla Provincia): SEMINARA Cav. Nicola e BIANCO Cav. Raffaele; 3° PREMIO "DUE MEDAGLIE" (offerte dalla Regione): DERUVO Cav. Pasquale e MITROTTI Antonio.

A tutti i partecipanti è stata offerta una medaglia ricordo, in metallo bianco con l'emblema dell'Associazione.

Una rappresentanza di questa Sezione, con bandiera, ha partecipato alla Festa degli Alpini.

**BRESCIA**

1° novembre - Caserma Randaccio - Cerimonia commemorativa organizzata dall'Associazione "Lupi di Toscana" in ricordo dei Caduti del Reggimento in occasione della c.d. "Battaglia di Ognissanti".

2 novembre - Commemorazione dei Defunti - Celebrazione di un rito funebre presso il Cimitero Vantiniano in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e di tutte le Armi, alla presenza delle massime Autorità Civili e Militari di Brescia, delle Associazioni d'Arma e di un folto pubblico. Ha officiato la S. Messa il Vescovo della città.

4 novembre - Festa delle Forze Armate - Presso la Caserma Ottaviani, davanti a un Battaglione di formazione in rappresentanza delle varie Forze Armate della Città, alle massime Autorità Civili e Militari, alle Associazioni d'Arma e a numeroso pubblico, il Cappellano Militare del 52° Gruppo Artiglieria "Venaria" ha celebrato la S. Messa, dopo di che il Comandante del Presidio Militare, Generale di Brigata Luigi SEMPRINI, ha brevemente commemorato la ricorrenza.

10 novembre - Anniversario della fondazione dei Distretti

Militari - Cerimonia svoltasi presso la Caserma "Goito" ove ha sede il Distretto Militare di Brescia, alla presenza di numerose Autorità Civili e Militari e di rappresentanze delle varie Associazioni d'Arma.

16 dicembre - Incontro conviviale - Si è svolto, in un clima di festosa familiarità, presso un noto ristorante della città, un incontro conviviale dei soci del Circolo Ricreativo della Sezione, con la partecipazione dei loro familiari.



Brescia, 16-12-1984 - Incontro conviviale per gli auguri natalizi.

Alla riunione hanno presenziato anche il Presidente della Sezione Magg. Generale (a) Giuseppe DE GENNARO e il Presidente Onorario del sodalizio Dr. Pasquale VILARDI, che hanno rivolto ai presenti un breve indirizzo di saluto, formulando altresì gli auguri per le festività natalizie.

21 dicembre - Secondo una consolidata tradizione instaurata da alcuni anni, presso il Circolo Ricreativo della Sezione ha avuto luogo, in un clima particolarmente cordiale, lo scambio di auguri natalizi tra il Questore di Brescia Dr. Carlo BARDI e una folta rappresentanza di soci.

Guy Gilbert  
LA STRADA  
È LA MIA CHIESA

"A te, Giovanni Paolo II nostro papa,  
che vieni dalla Chiesa del silenzio  
e che ti rifiuti di tacere".

INTERLANGUAGE EDITRICE  
VIALE MISURATA, 26  
20146 MILANO

Ha fatto gli onori di casa il Presidente Generale (a) Giuseppe DE GENNARO, che, in un breve indirizzo di saluto, dopo aver ringraziato il Questore per la sua presenza che ha voluto essere una conferma della sua attenzione, dell'affetto e della sensibilità di animo sempre dimostrati verso i pensionati della Polizia, ha messo in risalto come gli aderenti all'Associazione siano orgogliosi di aver fatto parte della Polizia e si sentano tuttora legati all'Istituzione e ai colleghi in servizio.

Nella sua risposta il Questore ha auspicato per le Forze dell'Ordine, in un momento delicato come quello attuale, una sempre maggiore unità per poter meglio assolvere i delicati compiti loro affidati ed ha sottolineato la forza, la volontà e la validità della Polizia Italiana, che conta tanti morti e feriti e migliaia di Agenti che si sacrificano giorno e notte per il bene dei cittadini.

Al termine del simpatico incontro sono stati consegnati un attestato e una tessera di "socio benemerito" del Circolo Ricreativo della Polizia al giornalista Dr. Die NALLI del Giornale di Brescia, a testimonianza di lunghi anni di cordiale collaborazione tra cronisti e poliziotti.

**REDIPUGLIA**

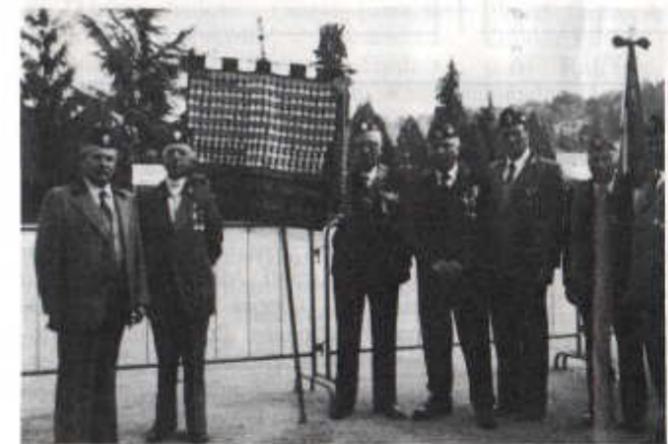
Il 4 novembre 1984 si è svolta al Sacrario di Redipuglia la cerimonia della celebrazione della Vittoria e della Giornata delle Forze Armate.

Per la Sezione di Gorizia hanno partecipato con Bandiera il Vice Presidente, Felice LA TORRE, in sostituzione del Presidente e i soci Antonio BUMBACA e Bernardo LINI, unitamente a due Soci della Sezione di Roma con il Medagliere.

Alla cerimonia è intervenuto, da parte del Governo, il Ministro della Difesa Sen. Giovanni SPADOLINI che nel suo discorso ha esaltato l'alto significato della manifestazione, ricordando le gesta e gli eroismi dei soldati di quella Grande Guerra che fu l'ultimo atto dell'unità d'Italia.

La Messa al Campo è stata officiata dall'ordinario Militare, assistito dall'Arcivescovo di Gorizia Mons. Antonio VITALE BOMMARCO sull'altare eretto nel vasto piazzale che ospita la tomba del Duca d'Aosta.

Dopo la Messa è stata data lettura del Bollettino della Vittoria seguito dalle note della "Leggenda del Piave" suonata da una fanfara militare, mentre nel cielo volava una formazione delle "Frecce Tricolori".



Redipuglia, 6 novembre 1984 - Il Medagliere dell'ANPS.

Numerosi i labari e le rappresentanze di Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Alla cerimonia erano presenti Autorità regionali e provinciali, tra cui il Prefetto di Gorizia, Dr. Alessandro PIETRANGELI; il Questore Dr. Umberto PENSATO, il Sindaco Dr. Antonio SCARANO; rappresentanze della Regione e della Provincia.

**Questa è la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:**

A. GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, Fasano G.	L. 10.000
A-1 CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - Vol. 1° ediz. commentata, Carabba-Alessandrini	L. 40.000
A-2 LE INNOVAZIONI AL CODICE PENALE E PROC. PENALE DEL 1980 ed. esp., Alessandrini-Mazzotti	L. 12.000
A-3 PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE, Mazzotti	L. 15.000
A-4 GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, De Benedetti	L. 20.000
A-5 GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, Mazzotti-Castagnoli	L. 8.000
A-6 LA NORMA PENALE INCRIMINATRICE, Carabba	L. 7.500
A-7 IL FURTO (nel Codice Penale italiano vigente), Carabba	L. 8.000
A-8 LE DISPOSIZIONI A TUTELE DELL'ORDINE PUBBLICO, Mazzotti	L. 8.000
A-9 LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, Castagnoli	L. 8.000
A-10 CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI (nei limiti di polizia), Luzzi	L. 5.000
A-11 IL FALSO DOCUMENTALE, Luzzi	L. 8.000
A-12 MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE, Palmieri	L. 12.000
A-13 SANZIONI AMMINISTRATIVE E DEPENDENZA DI DELITTI E CONTRAVVENZIONI, Propato	L. 12.000
B-2 LE CONDIZIONI DELLE LEGGI SULL'INQUINAMENTO (diritto ed. strutturalista), Catalani	L. 12.000
B-3 I REATI NELLA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI, Carabba	L. 12.000
B-4 RISERVATEZZA DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI, Castagnoli	L. 12.000
B-5 LA CRIMINALITÀ MAFIOSA NELLA SOCIETÀ POST-JUDIZIALE, Orsi	L. 10.000
C-1 TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - IV edizione commentata, Alessandrini-Mazzotti	L. 40.000
C-2 GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE, Luzzi	L. 7.500
C-3 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, Luzzi	L. 8.500
C-4 PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI, Luzzi	L. 2.500
C-5 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc., Luzzi	L. 10.000
C-6 SAGGI DI POLIZIA, Battaglia	L. 10.000
C-7 IL SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE, Luzzi-Mario	L. 10.000
D-1 CODICI PENALI MILITARI (e. 2000 e di guerra), Carabba-Cornelia	L. 40.000
D-2 IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA, Ferraretti	L. 15.000
D-3 ESIGENZE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA (alle Forze di Polizia e IT AA.), Del Rio	L. 10.000
D-4 LE RAPPRESENTANZE MILITARI, Disognigni	L. 12.000
D-5 TRATTAMENTO DI QUISQUENZA PER MILITARI, Ferraretti	L. 10.000
E-1 IL CODICE CIVILE commentato e le leggi complementari, Castagnoli	L. 50.000
E-2 SESE CONDOMINIALI, Fabrizzi	L. 10.000
E-3 ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, Ferraretti	L. 10.000
F-1 CODICE PENALE MILITARE commentato del CODICE DELLA STRADA, Mutoia	L. 10.000
F-2 REGOLAMENTO AL TESTO UNICO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	L. 7.500
F-3 APPUNTI DI INORTUNISTICA STRADALE per la Polizia Giudiziaria, Maroni	L. 5.000
F-4 DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA, Luzzi	L. 8.000
G-1 CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA, Ferraretti	L. 25.000
I-1 LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIRTO, Cocozza	L. 30.000
I-2 IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, Angeloni	L. 14.000
I-3 CODICE DELLE LEGGI DELLA PESCA NELLE ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, Ferraretti	L. 30.000
I-4 LA POLIZIA MARITTIMA-FINANZIARIA, Paoletti-Moretti	L. 12.000
L-1 IL CODICE PENITENZIARIO commentato, Alessandrini-Catalani	L. 25.000
L-2 PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO, Sturmiolo	L. 10.000
L-3 PROBLEMATICA REDIPUGLIA PENITENZIARIA, Sturmiolo	L. 10.000
L-4 IL PROCEDIMENTO DI SOVRIGLIANZA, Filadelfo	L. 10.000
L-5 L'ESecuzione PENALE, Filadelfo	L. 10.000
L-6 LE ESERCIZIONI CIVILI, Filadelfo	L. 10.000
L-7 DEI CORPI REATI, Filadelfo	L. 8.500
L-8 LE SESE DEL PROCEDIMENTO PENALE (Servizio del campione penale), Luzzi	L. 7.500
M-1 LA POLIZIA DI STATO - Vol. I: Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della P.S., Luzzi	L. 10.000
M-2 LA POLIZIA DI STATO - Vol. II: Rappresentanze e procedure disciplinari, Luzzi	L. 10.000
M-3 LA POLIZIA DI STATO - Vol. III: Istruzione di Diritto di Polizia, Luzzi	L. 10.000
O-1 LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA VALUTARIA, Castagnoli	L. 8.500
O-2 LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE, Palmieri	L. 10.000
O-3 LA RICEVUTA FISCALE, Moretti	L. 7.500
P-1 IL SERVIZIO STRAORDINARIO DELLA GUARDIA DI FINANZA (di riserva), Luzzi	L. 10.000
P-2 LO STATUTO DEI LAVORATORI commentato, Palmieri	L. 10.000
P-3 LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI, Luzzi	L. 5.000
P-4 PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO, Luzzi	L. 5.000
Q-1 SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (Italiano, storia, geografia, aritmetica), Trovati	L. 10.000
Q-2 L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO, Bezzichelli	L. 10.000
Q-3 GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Cera	L. 10.000
Q-4 GLI ESAMI ORALI DEI SOTTUFFICIALI E SOTTUFF. L'UFFICIALE DI POL. GIUD. esp., Cera	L. 10.000
Q-5 DICIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA	L. 10.000
Q-6 ABC DELL'ECONOMISTA PIRATICO, Pasquaroli-Palmieri	L. 12.000
Q-7 LA POLIZIA SCIENTIFICA, Paoletti	L. 10.000
Q-8 LA POLIZIA AMMINISTRATIVA, Luzzi	L. 10.000
Q-9 ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATTILOGRAFIA, Castellucci	L. 5.000
Q-10 REGIONI (nome e perché), Rossi Locci	L. 5.000
R-1 DICIONARIO ENCICLOPEDICO DI POLIZIA	L. 100.000
R-2 LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCUOLA ITALIANA, Gargiulo	L. 8.500
R-3 ASPIRANTE COMMERCIANTE (dove, come, quanto), Marcora	L. 10.000
Z-1 IL MARESCIALE - Romanzi, Paoletti	L. 5.000

\* Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE (volumi del 2000 e tutti le Forze di Polizia e IT AA.)  
Richiedete alle **EDIZIONI LAURUS** 00119 ROMA - Tel. (06) 363.14.92  
Via della Marchionella, 146

Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

La redazione  
di  
"Fiamme d'Oro"  
augura  
**BUONA  
PASQUA**

## Costituzione di nuove Sezioni

Il Consiglio Nazionale ha approvato la costituzione delle seguenti Sezioni:

**ORVIETO (Terni)** - Atto costitutivo del 26 settembre 1984, Presidente Socio M. Ilo Corba Mario, approvato il 16 novembre 1984.

**CALTANISSETTA** - Atto costitutivo del 4 ottobre 1984, approvata il 31 gennaio 1985, Presidente M. Ilo Sc. (c) Cioffi Antonio.

**FAENZA (Ravenna)** - Atto costitutivo del 16 dicembre 1984, approvata il 31 gennaio 1985, Commissario Socio S. Ten. (c) Stanzione Ciro.

**FOLIGNO (Perugia)** - Atto costitutivo del 9 gennaio 1985, da approvare il 23 marzo 1985, Commissario Dirigente Generale Dr. Angelo Galuppo.

A queste nostre nuove aggregazioni vive felicitazioni e auguri di buon lavoro e successo.

## Nomina dell'Ispettore T.C. (temporaneo e per coordinamento) per il Piemonte e la Liguria.

Il 31 gennaio il Consiglio Nazionale ha nominato il Magg. Generale (a) Dr. Giorgio Lupini, Presidente la Sezione di Genova Ispettore T.C. per il Piemonte e la Liguria.

Al collega Lupini gli auguri più vivi di proficuo lavoro e successo, dal Consiglio, dalla Presidenza Nazionale e da "Fiamme d'Oro".

## 24 Marzo 1985 Assemblea Generale straordinaria

Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto l'Assemblea Generale straordinaria dovrà riunirsi entro il mese di marzo 1985 per approvare o meno il bilancio consuntivo per l'anno 1984.

La data prescelta e che è stata approvata dal Consiglio Nazionale (seduta del 31 gennaio c.a.) è quella di domenica 24 marzo 1985 nei locali della Scuola Tecnica di Polizia - in Via Castro Pretorio - Roma - alle ore 9 in prima convocazione per discutere il seguente ordine del giorno:

— relazione del Presidente;  
— approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 1984;  
— varie.

Le spese di viaggio e soggiorno a Roma sono a totale carico dei Soci che interverranno all'Assemblea.

Tutti gli associati naturalmente possono intervenire all'Assemblea e partecipare alla votazione.

### Appendice

Si anticipa sin d'ora che il Consiglio Nazionale sempre nella seduta del 31 gennaio ha ritenuto di far svolgere il 26 maggio, le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali nazionali che vengono a scadenza il 12 maggio 1985.

Al riguardo, sarà diramata, in tempo utile una apposita circolare.

## Ivrea

In memoria del marito, Socio ARENA Matteo, la signora MAZZONE Carmela Incs, ha devoluto al nostro periodico "Fiamme d'Oro" la somma di lire 75.000, raccolta dai sottoportati soci della Sezione A.N.P.S. di Ivrea per l'acquisto di una corona di fiori.

MAPPELLI Giuseppina, ved. Pellegrino (L. 10.000); ZANAT Cav. Stefano (5.000); DE MARINIS Leo (5.000); BARONE Dante (5.000); NAPOLITANO Giuseppe (5.000); SIRIGU Livio (5.000); DI BARTOLOMEO Umberto (5.000); IMPORTUNO Cosimo (5.000); GUERRIERI Sergio (5.000); BARRO Bruno (5.000); BORGHESE Giuseppe (5.000); RUSSO Giovanni (5.000); ERBA Alberto (5.000); COSCIA Pietro (5.000); **Totale L. 75.000.**

*La Redazione  
di "Fiamme d'Oro"  
augura a tutti  
i lettori ed ai soci  
BUONA  
PASQUA*

### SEZIONE DI COMO

Presidente: Palermo Salvatore; V. Presidente: Spelta Biagio; Consiglieri: Bellofiore Francesco (Segr. Econ.), Campagnoli Emanuele, Lanza Giuseppe, Coccoli Martino, Petrosino Alfonso, Clerici Giuseppe, Di Lonardo Angelo, Porta Filippo; Sindaci effettivi: Giorcelli Ercole, Potenzano Gaspare; Sindaci supplenti: Di Maria Rosario; Ivagnes Alfredo.

### SEZIONE DI FIRENZE

Presidente: Minigrilli Lodovico; V. Presidente: Bidini Ivo; Consiglieri: Aguglia Liborio, Bartolini Sabino, Della Valle Pietro, Giordano Alfonso, Giorgetti Giulio, Innocenti Mauro, Nucci Italo, Panicali Vittorio, Pierguidi Valter, Vuletich Mario (Segr.

Econ.); Sindaci effettivi: Oculisti Orazio, Peluso Vittorio; Sindaci supplenti: Pacini Mileno, Zaccariello Giovanni.

### SEZIONE DI L'AQUILA

Presidente: Berardi Giuseppe; V. Presidente: Subrizi Tullio; Consiglieri: Galassi Olindo (Segr. Econ.), Gallo Pietro, Petrolini Carmine, Bafile Italo, Pace Nazzareno, Visca Danilo, Pupi Vittorio; Sindaci effettivi: Mordenti Renato, Pezzoli Emidio; Sindaci supplenti: Rinaldi Guido, Di Biase Luciano.

### SEZIONE DI GORIZIA

Presidente: Bumbaca Antonio; V. Presidente: Palla Mario; Consiglieri: Venier Dante (Segr. Econ.), De Vito Pasquale (Cassiere), Farruggia Giuseppe, Postorini Francesco, Tavella Nicola, Silvestri Federico, Peduto Francesco; Sindaci effettivi: Russo Rosolino, Lini Bernardo; Sindaci supplenti: Lunardi Giulio, Monanni Gino.

### SEZIONE DI LA SPEZIA

Presidente: D'Eramo Attilio; V. Presidente: Lorgna Pietro; Consiglieri: Marchetto Sergio, Caramanna Francesco, Ferla Salvatore, Corvi Lino, Ruggeri Saverio; Sindaci effettivi: Gianardi Ezio, Olivetti Adolfo; Sindaci supplenti: Pagliari Giorgio, Inferera Pietro.

### SEZIONE DI LECCE

Presidente: Di Giacomo Giovanni; V. Presidente: Picoco Vito; Consiglieri: Danese Antonio (Segr. Econ.), Saponaro Leonardo, Roccasacca Armando, Russano Pasquale; Sindaci effettivi: Ventricelli Giuseppe, Ricci Armando; Sindaci supplenti: Gian-sante Aldo, Nella Leonardo.

### SEZIONE DI MILANO

Presidente: Favetta Francesco; V. Presidente: Catalano Giacomo; Consiglieri: Lanno F. Paolo (Segr. Econ.), Di Fronzo Albino, Lafayette Domenico, Oropesa Bruno, De Vivo Gennaro, Carriglio Michele, Ricciardi Abbo, Volpe Giuseppe, Patruno Vito, Molinaro Gabriele, Carnevali Vincenzo, Angiulli Alfonso, Torchio Armando, Piazza Antonino, Castrignanò Giuseppe, Nunnari Giuseppe, Apollonio Michele, Gabriele Santo, Di Napoli Arcangelo, Pappalettera Sante, Quartarone Antonino, Frisoli Arturo, Aquila Carlo, Ruocco Francesco, Menichetti Primo, Scarpa Oreste,

Bassi Alberto, Di Gesare Antonino, Pappalardo Antonino, Inama Giuseppe; Sindaci effettivi: Somma Nicola, Cattoni Costantino; Sindaci supplenti: Nardella Donato, Bricchi Luigi.

### SEZIONE DI ORVIETO

Presidente: Corba Mario; V. Presidente: Bellina Angelo; Consigliere: Cocucci Luigi; Sindaci effettivi: Lardani Rodolfo, Menichetti Adriano; Sindaci supplenti: Biascioni Alberto, Bomarsi Bruno.

### SEZIONE DI PADOVA

Presidente Totti Tuccio; V. Presidente: Gori Giovanni; Consiglieri: Di Terlizzi Pietro (Segr. Econ.), Andrian Domenico, Vidale Maurizio, Battistello Giovanni, Paviotti Guerrino, Manigrasso Lorenzo, Maritan Guido, Medugno Elio, Martinucci Ido, Rocca Rino, Livio Pietro, Toldo Renato; Sindaci effettivi: Zanatto Vittorio, Meneghel Lino; Sindaci supplenti: Polito Mario, Rocco Lorenzo.

### SEZIONE DI PALERMO

Presidente: Vellano Michele; V. Presidente: Di Majo Giovanni; Consiglieri: De Lisi Rosario (Segr. Econ.), Della Gatta Andrea, Gueli Giovanni, Frangiamore Giuseppe, Curcio Giuseppe; Sindaci effettivi: La Pica Angelo, Palmeri Mario; Sindaci supplenti: Fappiano Giovanni, Greco Damiano.

### SEZIONE DI SAVONA

Presidente: Lamberti Giuseppe; V. Presidente: Dominici Pasquale; Consiglieri: Caria Angelo (Segr. Econ.), Ghione Pietro, Ilacqua Carmelo, Landolfi Raffaele, Mazzoni Osvaldo, Nicola Giovanni; Sindaci effettivi: Nocerino Pasquale, Simula Michele; Sindaci supplenti: Capra Carlo, Golo Domenico.

### SEZIONE DI VENEZIA

Presidente: Morassi Giobatta; V. Presidente: Marra Alfredo; Consiglieri: Bertolaso Giovanni (Segr. Econ.), Rubino Vincenzo, Rossi Nicola, Oieni Sebastiano, Sperindio Nino, Rigato Ettore, Longhi Guido; Sindaci effettivi: Michieli Carlo, Biranghi Ugo; Sindaci supplenti: Benintendi Fioravante, Torrisi Orazio.

### SEZIONE DI VITERBO

Presidente: Clementi Mario; V. Presidente: Pacini Nazzareno; Consiglieri: Martinuzzi Costante, Fattoruso Damiano, Moretti Oberdan, Zeverino

Giuseppe; Gaudenzi Medaldo (Segr. Econ.); Sindaci effettivi: Corinti Mario, Profenna Raffaele; Sindaci supplenti: Anselmi Rizieri, Turchetti Francesco.

*Il Consiglio, sempre il 31 gennaio, ha approvato le seguenti nomine singole:*

### SEZIONE DI LUGO DI RAVENNA

A Sindaco effettivo subentro del Socio Drago Guglielmo, elezione del Socio Spiga Costantino a Sindaco effettivo: il secondo prende il posto del Socio Sindaco effettivo Fontana Bruno, dimissionario.

### SEZIONE DI IMPERIA

Subentro al Consigliere Caretta Luigi, per trasferimento ad altra sede, del Socio Cossu Cosimo.

### SEZIONE DI NAPOLI

Subentro del Sindaco (già supplente) Menichini Alfredo quale Sindaco effettivo in luogo del Socio (già Sindaco effettivo) Muscas Giocondo, per trasferimento. Sollecita la nomina di un secondo sindaco supplente, posto rimasto vacante.

### SEZIONE DI PISA

Nomina del nuovo Segretario economo, in luogo del dimissionario Colombi Mario, del Consigliere Nardi Curzio.

### SEZIONE DI RAVENNA

Subentro del Socio Tartaro Pietro, quale Sindaco supplente in luogo del Socio Apruzzese Michele, deceduto, in virtù dei voti riportati nelle elezioni del 7 febbraio 1982.

### SEZIONE DI POTENZA

Subentro del Socio Libutti Donato a V. Presidente, in luogo del dimissionario Siciliano Antonio, e Polo Francesco a Segretario economo, in luogo del dimissionario Olivelli Mario, e la nomina dei Soci Carcaterra Umberto e Norelli Carmine a Consiglieri in virtù dell'aumento del numero dei soci.

L'attuale assetto della sezione è, pertanto, il seguente:

Presidente: Giordano Amalia; V. Presidente: Libutti Donato; Segr. Econ.: Polo Francesco; Consiglieri: Carcaterra Umberto, Forese Domenico, Norelli Carmine, Olivelli Mario, Patruno Matteo; Sindaci effettivi: De Carlo Angelo, Zoccoli Giovanni; Sindaci supplenti: Ferrara Egidio, Barone Giuseppe.

## Cariche Sociali

Riportiamo le cariche elette per rinnovo dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 31 gennaio 1985. Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

### SEZIONE DI ASTI

Presidente: Bernardinello Aldo; V. Presidente: Tosto Matteo; Consiglieri: Agrò Ignazio, Cornacchione Salvatore, Russo Giuseppe, Angelino Giuseppino, Fusco Tommaso, De Luca Giuseppe, Pieruosolo Aniello; Sindaci effettivi: Rosini Antonio, Gaggioli Lauriano; Sindaci supplenti: Pellizzari Gennaro, Argento Giuseppe.

### SEZIONE DI BRESCIA

Presidente: De Gennaro Giuseppe; V. Presidente: Caruana Giuseppe; Consiglieri: D'Amato Giovanni (Segr. Econ.), Fusaro Giuseppe, Albanese Aldo, De Angelis Armando, Di Francesco Giuseppe (Cassiere), Mele Vincenzo, Pace Domenico, Vitale Saverio; Sindaci effettivi: Fronza Angelo, Fierro Giuseppe, Sindaci supplenti: La Rosa Francesco, Ferrari Ferruccio.



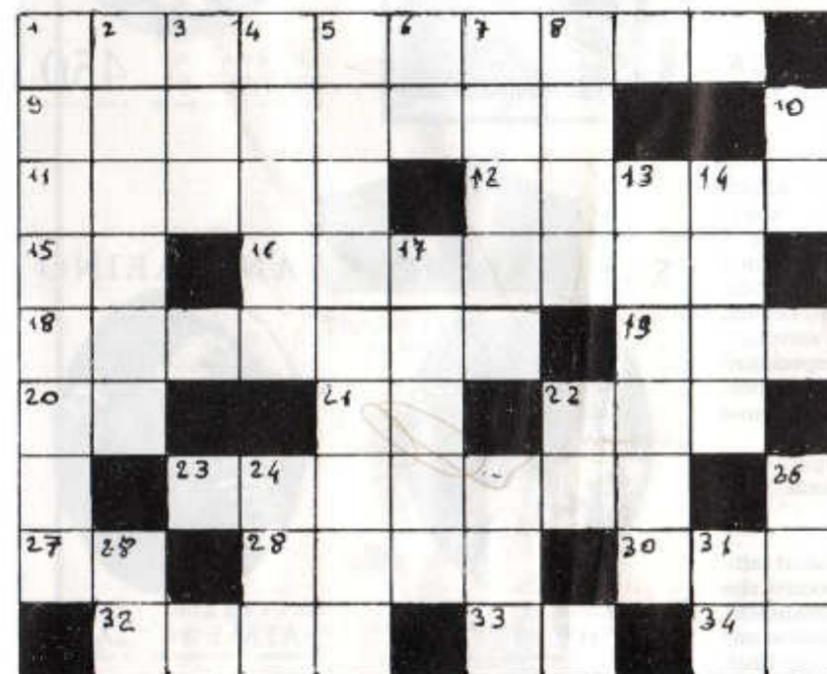
Questo riquadro è la fotografia del prototipo di un foulard sociale, scelto dal Consiglio Nazionale il 31 gennaio 1985 tra quattro modelli presentati dalla Ditta Stamperia di Puginate di Bregnano (Como) che già fornisce le cravatte sociali. Il foulard, che misura cm. 90x90, non è, come alcuni sembrano credere, un oggetto maschile ma è destinato alle gentili signore dei soci, o simpatizzanti, che in molte sedi intervengono numerose alle nostre manifestazioni. Il foulard certo, costa più della cravatta ma è accessorio ben più ricco ed appariscente. Certo, e i soci ben lo sanno, per poterlo ordinare e fabbricare occorre un certo numero di prenotazioni. Il costo sarà di L. 18.000 se di seta pura tipo Twill e di L. 21.000 se di seta pura tipo Crepe de Chine.

OFFERTE

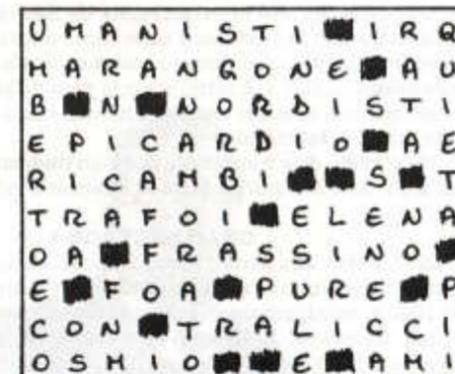
Sezione ANPS Novara L. 100.000	Spadoni Oreste Civitavecchia L. 25.000	Clemente Giuseppe Roma L. 20.000
Pieruzzi Antonio Condovè L. 25.000 (Torino)	Ballarini Annibale Genova L. 25.000	De Vecchi Ameglio Roma L. 10.000
Pagliari Salvatore Cosenza L. 10.000	Canessa Mario Livorno L. 10.000	Fabbri Dante Roma L. 10.500
Sezione ANPS Venezia L. 25.000	Di Fabio Enzo Casale M. L. 10.000	Mangiameli Giuseppe Roma L. 10.000
Colella Filippo Alatri (FR) L. 1.500	Vaccari Tommaso Verona L. 10.000	Piredda Biagio Roma L. 10.000
Pagliari Giulio Cosenza L. 20.000	Giorgi Francesco Imperia L. 10.000	Lo Presti Domenico Palermo L. 10.000
Martinelli Vittorio Roma L. 5.000	Marulli Vito Brindisi L. 10.000	Bersani Ferdinando Vicenza L. 10.000
Incardona Calogero R.F.T. L. 20.000	Mazzei Antonio Roma L. 10.000	D'Anna Raimondo Milano L. 10.000
Arnaud Antonino Messina L. 1.000	Piccolantonio Vincenzo Roma L. 10.000	Zotti Rodolfo Trieste L. 10.000
Crisigiovanni Iolanda in memoria del marito	Martire Giuseppe Roma L. 10.000	Binotto Giovanni Bergamo L. 10.000
Crisigiovanni Corrado Venezia L. 30.000	Del Zotti Vito Roma L. 10.000	Cairo Luigi Altamura (BA) L. 10.000
Smirne Mario Torino L. 10.000	Drovandi Angela Roma L. 10.000	Alcuni Soci L. 2.500
	Palma Ugo Roma L. 10.000	

CRUCIVERBA

A cura di Maria Grazia Lercari



SOLUZIONE DEL N.12  
DICEMBRE 1984



ORIZZONTALI: 1) Agrume dalla cui buccia si estrae un'essenza odorosa; 9) Isole dell'America nord-occidentale; 11) Lite violenta; 12) Cannone corto per tiri curvi con granate; 15) Isernia; 16) Antica nave da guerra romana; 18) Annoiare; 19) Amava Leandro; 20) Un tipo di farina; 21) Salerno; 22) Indica dosi uguali; 23) Zampogne; 27) Iniz. della Muti; 29) Vita in greco; 30) Il giorno ne ha 24; 32) Può essere viziata; 33) Articolo spagnolo; 34) Palermo.

VERTICALI: 1) Cantante lirico; 2) Profeta d'Israele, discepolo di Elia; 3) Cosa in latino; 4) Ognuno ha i propri; 5) Imperturbabilità; 6) Milano; 7) Moralità, dignità; 8) Città della Beozia; 10) Sovrano; 13) Matrimonio; 14) La fabbricano le api; 17) Adirato, in collera; 22) Alessandria; 24) Trampoliere adorato dagli Egizi; 25) Scandaloso; 26) Colpevole; 28) Però; 31) Iniz. di Pozzetto.



## Filatelia

### ITALIA

18/1/1985: un francobollo celebrativo dell'Informazione Giornalistica del valore di L. 350, raffigurante una antenna radio, il globo terrestre ed un nastro perforato di telescrivente. Tiratura 5 milioni.

23/1/1985: un francobollo ordinario della serie Problemi del nostro Paese, dedicato agli anziani e ai loro problemi, valore di L. 250; tiratura 5 milioni di esemplari.

13/2/1985: tre francobolli propagandistici dell'Esposizione Mondiale di Filatelia Italia '85, dedicati all'Arte Rinascimentale del valore di L. 600 ciascuno. Riproducono rispettivamente: un particolare degli affreschi del Peruzzi nell'episcopio di Ostia Antica, la legenda Arte Rinascimentale e l'emblema stilizzato, in rosso, della manifestazione; l'emblema della mostra filatelica Italia '85 con la legenda "Esposizione Mondiale di filatelia"; un particolare degli affreschi di Raffaello nella Palazzina di Roma, la legenda "Arte Rinascimentale" e l'emblema stilizzato, in verde, della manifestazione.

### S.M.O.M.

4/2/1985: una serie dedicata a "Il Piranesi e S. Maria all'Aventino" composta di cinque valori corrispondenti a L. 9.650. Tiratura 80000 serie.

### SVIZZERA

19/2/1985: una serie di quattro francobolli dedicati: il 35 ct. al Centenario della Federazione del personale del treno, con la riproduzione degli strumenti tipici di lavoro del Capotreno; il 50 ct. al 2° millenario della Retoromania, in onore della lingua romancia, la quarta lingua nazionale svizzera; il 70 ct. al Centenario della Société internationale de Sauvetage du Léman, che illustra uno dei metodi d'intervento adottati per salvare le persone; l'80 ct. al Congresso Internazionale degli specialisti delle grandi dighe, vi è raffigurata la diga della Grande Discence, situata nel Canton Vallese, che con i suoi 285 metri è una delle più alte del mondo.

19/2/1985: due francobolli ordinari dedicati ai Segni Zodiacali di Fr. 2,50 e 3, raffiguranti la Bilancia e lo Scorpione.

### GRAN BRETAGNA

22/1/1985: una serie "Treni Famosi" di cinque valori raffiguranti le locomotive a vapore delle quattro grandi società che nel 1948 si amalgamarono e divennero le Ferrovie Britanniche (British Railways). Il disegno ed il valore dei francobolli sono i seguenti: 17p Flying Scotsman; 22p Golden Arrow; 29p Cheltenham Flyer; 31p Royal Scot; 34p Cornish Riviera.

### SAN MARINO

5/2/1985: una serie di francobolli composta di tre valori: 400, 450, 550 lire dedicati al Natale 1984; sono stati scelti tra particolari di un dipinto di Antonio Allegri, detto il Correggio, uno dei maggiori pittori del Rinascimento: "La Madonna di S. Girolamo", opera eseguita tra il 1527 ed il 1528, e considerata uno dei capolavori del maestro. È conservata nella galleria Nazionale di Parma. Tiratura 450000 di serie complete.

### Fogli di aggiornamento King 1984

Sono usciti i fogli di aggiornamento King 1984 per gli album: Italia L. 7.700, vaticano 6.000, San Marino 6.000, SMOM 6.700, Malta 6.700.



SAN MARINO



CORREGGIO  
NATALE 84 450

SAN MARINO



CORREGGIO  
NATALE 84 400

SAN MARINO



CORREGGIO  
NATALE 84 550

**Tutti i Soci filatelici che rinnovano l'abbonamento al periodico "FIAMME D'ORO" per il 1985 riceveranno, a loro richiesta, a domicilio, una serie di francobolli nuovi in omaggio. Gli interessati potranno rivolgersi direttamente al Cav. Serarino Bontempi - Viale Eritrea, 91 - 00199 Roma.**

# SOCI... AMICI SCOMPARSI

GINALDI GIUSEPPE	19/ 1/1985	MACERATA
INNO LUIGI	8/ 1/1985	ASTI
NOVIELLO PAOLO	12/ 1/1985	MANTOVA
QUAGLIATO ROSA	dicembre/1984	VICENZA
FRASCADORE TOMMASO	15/12/1984	SAVONA
GLEREAN UGO	17/ 1/1985	TRIESTE
BRUNO GENNARO	29/ 1/1985	ROMA
LEONETTA SALVATORE	12/ 1/1985	IMOLA
STARRANTINO PIETRO	1/ 1/1985	CATANIA
CESTARO ORESTE	8/ 1/1985	VENEZIA
BRUNO DOMENICO	1/ 1/1985	ANCONA
PICCI FRANCESCO	17/ 1/1985	ROMA
OTTAVIANO GIOVANNI	16/12/1984	MILANO
SIMEONI ADALGISO	novembre/1984	VERONA
BIGARELLA GIUSEPPE	22/12/1984	VICENZA
LONGO GIUSEPPE	29/ 7/1984	MERANO
FATTA UBALDO	5/11/1984	PALERMO
RICCI TARQUINIO	10/10/1984	CATANIA
OLIMPIO ERMES	28/10/1984	MANTOVA
TREVISAN VITTORIO	26/10/1984	VERONA
AMBROGI WALTER	26/10/1984	VERONA
CAVALIERI VALENTINO	8/11/1984	MACERATA
ORLER G. BATTISTA	13/ 1/1985	BELLUNO

BIGAGLI MASSIMILIANO (anni 14) figlio  
del Socio Sost. VASCO dicembre/1984 LUCCA



OLIMPIO ERMES  
MANTOVA - 28/10/1984



BRUNO GENNARO  
ROMA - 29/1/1985



BRUNO DOMENICO  
ANCONA - 1/1/1985



LONGO GIUSEPPE  
MERANO - 29/7/1984



INNO LUIGI  
ASTI - 8/1/1985

**Leggete e diffondete il periodico**



**È la libera voce degli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.**

**È il vostro giornale!**

**Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.**

**È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.**

**ABBONATEVI!**

**RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!**

**Motivi della restituzione**

- indirizzo insufficiente** .....
- trasferito** .....
- deceduto** .....
- respinto** .....
- sconosciuto** .....